IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 230 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 23 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti di legge militari.

In relazione all'articolo dell'altro giorno circa quello che, a nostro avviso, dovrebbe essere il programma militare del futuro periodo legislativo, non sarà un fuor d'opera, nè lo parrà, ricordare i disegni di legge, nell'interesse dell'amministrazione della guerra e dei servizi da essa dipendenti, approvati durante la presente Legislatura, vale a dire dal novembre 1904 al luglio 1906.

Amministrazione del gen. Pedotti. — Vengono prime nella serie le disposizioni per la leva sui nati nel 1885.

Seguono:

le modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali;

l'aumento organico degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali nelle amministrazioni militari;

le spese per le truppe distaccate a Candia;

le maggiori spese militari per l'esercizio 1905-906 ([illegible] milioni e frazione);

le modificazioni alla tabella organica del Corpo sanitario militare.

Amministrazione del generale Majnoni d'Intignano. — Furono presentati numerosi disegni di legge, ma nessuno ne fu portato in discussione, ad eccezione dei due seguenti, che sono progetti puramente d'ordine, cioè:

Spese per le truppe distaccate in Oriente;

Disposizioni per la leva sui nati nel 1886.

Amministrazione del generale Viganò. — Condusse in porto parecchi dei disegni di legge - che erano stati studiati dai suoi due predecessori immediati - con emendamenti e correzioni; ma il tempo gli fece difetto per una iniziativa personale.

Furono approvati e sono in gran parte diventati legge dello Stato:

gli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

l'istituzione di farmacisti militari di complemento;

l'organico dell'Amministrazione centrale della guerra;

le modificazioni all'ordinamento generale del R. Esercito nei riguardi delle attribuzioni degli Ispettorati;

l'aumento di un maggior generale addetto al Comando generale dell'arma dei reali carabinieri;

la sistemazione delle pensioni degli operai borghesi dell'Amministrazione militare;

la vendita di alcuni immobili militari al Comune di Palmanova.

i provvedimenti per i sott'ufficiali.

Unica eccezione il progetto relativo alle attribuzioni degli Ispettorati, che trovasi dinanzi al Senato del Regno, mentre tutti gli altri sono legge.

Erano in stato di relazione alla sospensione dei lavori parlamentari:

le modificazioni all'ordinamento del R. Esercito, nei riguardi degli stabilimenti militari di pena e dei depositi allevamenti cavalli;

l'organico dei ragionieri, capi-tecnici, disegnatori ed assistenti (artiglieria e genio);

le modificazioni all'organico del personale della giustizia militare;

Erano, finalmente, in esame presso la Commissione speciale, nominata dalla Camera a domanda del Governo:

il progetto relativo alle scuole militari;

quello per il reclutamento del R. Esercito;

sulle modificazioni all'organico degli ufficiali medici, contabili e dei carabinieri;

sull'istituzione dei comandi d'armata.

Ed anche questi disegni di legge avrebbero potuto giungere al porto, nell'assemblea elettiva almeno, se l'on. generale Viganò non avesse giustamente manifestato il desiderio, data la loro importanza, di riprenderli in esame, trattandosi di progetti che non gli appartenevano.

Ad ogni modo, il lavoro legislativo non è stato poco durante questo primo periodo della legislatura; i maggiori e più importanti disegni tutti rimasero sospesi, ad eccezione di quello a favore dei sottufficiali, che devesi indiscutibilmente all'on. Viganò, se ha potuto diventare legge prima che il Parlamento si separasse per le consuete vacanze estive; e rimasero sospesi non per fatto di uomini, ma per fatalità di cose.

Auguriamo che alla ripresa la sorte sia più favorevole a questi progetti ed agli altri che dovranno, noi lo speriamo, completare coerentemente a quanto scrivevamo l'altro giorno il programma militare della sessione legislativa.

Politica e diplomazia

Norderney, 22 — E' giunto il principe di Bulow reduce da Wilhelmshohe.

Coburgo, 22 — Per il battesimo del principe ereditario si troveranno qui l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, il Re di Danimarca, il Principe di Bulgaria e la Regina Madre di Olanda.

Berlino, 22 — I giornali socialisti pubblicano che il noto scrittore socialista Helphand, che sotto il nome di *Parvus* fu per anni il capo della letteratura rivoluzionaria in Germania, essendosi recato a Varsavia, dove è nato, fu arrestato dalla polizia russa e mandato per tre anni in Siberia.

Londra, 22. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* all'Aja dice che i medici hanno deciso che la Regina Guglielmina debba passare l'inverno sulla costa Azzurra o nei d'intorni di Napoli.

Belgrado 22. Si assicura che il Re Pietro soffra di dolori nevralgici in seguito ad un leggero raffreddore. Il suo stato generale di salute è tuttavia buono.

Homburg (Bagni) 22. Il principe Ereditario di Grecia è partito nel pomeriggio per Atene.

Le elezioni in Norvegia.

Cristiania, 22. — Hanno avuto luogo le elezioni per lo Storthing.

Si conoscono i risultati di 56 collegi.

Sono stati eletti quindici partigiani del Governo e quattordici di opposizione, tra i quali tre socialisti-democratici.

Vi sono ventisette ballottaggi.

La nuova Camera portoghese.

Lisbona, 22. — Dal risultato completo delle elezioni generali politiche si deduce che la nuova Camera dei deputati sarà composta di 173 liberali, 43 progressisti, 23 conservatori, 4 repubblicani, 2 nazionalisti, 4 indipendenti e 4 progressisti dissidenti.

Il battesimo del Principe Guglielmo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 22 ore 13 — Al battesimo del figlio del Principe ereditario assisteranno per Re Edoardo il Principe Cristiano di Schleswig-Holstein, per l'Imperatore d'Austria l'Arciduca Giuseppe, per il Re d'Italia il Duca di Genova e per lo Czar il Granduca Wladimiro.

La successione al Trono in Turchia.

(S) **Vienna**, 22 — Si ha da Costantinopoli:

Continuano a circolare le voci che si tratti di modificare il sistema di successione al trono in Turchia. Nei circoli diplomatici si dubita però che esistano serie intenzioni di porre in esecuzione tale progetto.

La *Koelnische Zeitung* del 17 corr. affermava che il sistema di far succedere al trono il più anziano della famiglia imperiale non fu imposto da alcuna legge religiosa, ma soltanto dalle consuetudini della famiglia di Osman da 300 anni, ma si fa osservare che tali tradizioni sono rispettate in Oriente più che le leggi scritte.

La Porta nel Jemen.

Porto Said, 22. — Tre trasporti turchi sono partiti per Hodeida, con 150 uomini di truppa a bordo.

Un appello delle Missioni inglesi al Congo.

(S) **Londra**, 22. — Morel, segretario dell'Associazione delle riforme al Congo, annuncia che egli ha presentato il giorno 15 corrente al ministro degli affari esteri, Sir H. E. Grey, un appello firmato da 40 missionari inglesi, fra cui molte donne.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 23, ore 1.15. — Si ha da Bilbao, che per l'effervescenza che ivi regna, Re Edoardo non sbarcherà in quel porto al suo ritorno, malgrado che la squadra inglese sia giunta da El Ferrol.

— Secondo l'*Etoile Belge*, Re Edoardo, dopo la sua cura a Marienbad, si imbarcherà a Cherbourg, volendo toccare la Francia prima di ritornare in Inghilterra.

— Ad Aix-les-Bains, ottiene un vero successo nella *Siberia* del maestro Giordano, la cantante italiana signora Ratti.

— A Berlino si fanno vive pratiche per la costruzione di un teatro francese nel quale agirebbero esclusivamente artisti francesi.

L'Imperatore Guglielmo avrebbe data completa adesione a questo progetto.

IL COMPLOTTO ANARCHICO DI MARSIGLIA

Marsiglia, 22. — Una nuova perquisizione è stata eseguita al domicilio di Cirillo. E' stato sequestrato un camiciotto appartenente all'arrestato, che nell'interno ha un cuore in tela rossa cucito sulla stoffa.

Cirillo si era rifugiato a Marsiglia, ove erasi procurato un falso stato civile. Durante il suo interrogatorio Cirillo dichiarò che lavorava dallo scorso ottobre per conto di una calzoleria della via di Aix e che si trovava a Marsiglia da 18 mesi. Cirillo persiste nel dichiarare che gli ordegni trovati nel suo domicilio vi erano stati lasciati da un giovane, del quale ha dato i connotati e che era venuto a portargli un paio di scarpe.

Questo individuo è ora attivamente ricercato dalla polizia.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 1,15. Telegrafano da Marsiglia che si è proceduto all'analisi del pacco sequestrato al Cirillo. Smentendo la sua affermazione che cioè esso eragli stato lasciato da uno sconosciuto, risultò che i chiodi rinvenuti insieme al fulminato di mercurio erano analoghi a quelli rinvenuti nella sua abitazione e che servivano alla sua professione di calzolaio.

Congresso Cattolico tedesco.

(S) **Essen**, 22 — E' giunto stamane il cardinale Vincenzo Vannutelli per assistere al Congresso cattolico.

(S) **Essen**, 22. Oggi il Cardinale Vincenzo Vannutelli accompagnato dal Cardinale Fischer è intervenuto alla seduta del Congresso cattolico tedesco.

I congressisti hanno fatto al Cardinale Vannutelli una calda ovazione. Il Presidente del Congresso ha salutato il Cardinale ed ha rilevato essere questa la prima volta che il Pontefice invia direttamente un membro del Sacro Collegio per assistere al Congresso cattolico tedesco.

Il Cardinale Vannutelli ha ringraziato ed ha impartito ai congressisti la benedizione apostolica.

Nei Balcani.

Una Nota della Porta.

(S) **Vienna**, 22. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

La Porta ha diretto una Nota al Governo bulgaro esprimendo il suo malcontento per il movimento anti-greco in Bulgaria.

Il Governo bulgaro ha risposto che considera la Nota come nulla e non avvenuta, perchè la Porta non ha il diritto di immischiarsi negli affari interni del Principato.

Il Ministro di Grecia non parte da Sofia.

Atene 22. Le informazioni secondo le quali il Ministro di Grecia a Sofia avrebbe ricevuto l'ordine di lasciare il suo posto, sono assolutamente prive di fondamento.

L'anti-ellenismo in Bulgaria.

Sofia 22. Le notizie pubblicate dai giornali che i rappresentanti delle Potenze a Sofia avrebbero presentato al Governo bulgaro reclami a proposito degli eccessi anti-ellenici esprimendo il loro rammarico per l'accaduto e che uno di essi avrebbe fatto pratiche perentorie, sono completamente inesatte.

Sofia 22. Si annuncia che il Governo bulgaro ha indirizzato una Circolare a tutti i suoi funzionari avvertendoli che chiunque di essi assistesse ad un *meeting* anti-ellenico, sarebbe revocato.

Movimento in Albania

(S) **Costantinopoli**, 22 — Corre voce che vi sieno state a Droica dimostrazioni degli albanesi contro la riscossione delle imposte.

Due battaglioni di truppa con due cannoni da montagna inviati sabato da Mitrowitza sulle località, dove avvengono le dimostrazioni, ritenendosi troppo deboli, sono attesi nuovi rinforzi da Ipek, Djakova, Prizrend ed Uskub.

Il generale di divisione Schemsi pascià ha preso il comando delle truppe.

Il movimento cominciato a Preksai, al sud-ovest di Mitrovitza, si è esteso anche alle tribù albanesi di Schalo, all'est di Mitrovitza.

Commercio ed industria in Bulgaria

Il console inglese a Sofia, Tulmin, manda al « Foreign Office » un rapporto sulle condizioni del commercio e dell'industria in Bulgaria.

In causa del rialzo delle tariffe doganali e delle grandi provviste fatte in previsione di tale circostanza dai negozianti bulgari, il commercio di importazione segna una diminuzione di 300,000 sterline nel 1905, in confronto del 1904; una consimile diminuzione mostrano pure le esportazioni; ma questa è dovuta al cattivo raccolto dei cereali.

In complesso il commercio di importazione e di esportazione ammonta pel 1905 a 10,808,344 sterline (L. 257,708,600) in confronto a st. 11,514,063 (L. 287,851,575) raggiunte nel 1904.

Va notato che il commercio bulgaro sommava a sole sterline 4,012,980 (L. 100,394,500) nel 1900; quindi è quasi triplicato nel corso di soli cinque anni.

Il Parlamento bulgaro ha approvato una nuova legge per l'incoraggiamento delle industrie nazionali, dalla quale si attendono grandi risultati.

Nuovi opifici e stabilimenti, cominciando da due fabbriche di zucchero e da due cotonifici, sorgeranno presto in vari distretti. Ciò produrrà una grande richiesta di macchinario e l'Inghilterra, la Germania e l'Austria stanno già contendendosi le ordinazioni.

Le poste bulgare hanno introdotto l'uso degli automobili per il servizio di raccolta e distribuzione delle lettere in Sofia ed il Ministro delle poste spera di introdurre tale servizio anche nelle altre maggiori città bulgare.

Parimenti è intenzione del Direttore delle ferrovie di collegare mediante un servizio di automobili molte città non toccate dalla ferrovia colla stazione più vicina.

L'Austria e la Germania hanno fondato banche e musei commerciali, che hanno dato ottimi risultati ed il console inglese incita i suoi connazionali ad imitare tale esempio.

La situazione in Russia.

La disparizione di un membro della "Duma"

(S) **Pietroburgo**, 22 — L'operaio tipografo Savelien, ex membro della Duma, appartenente al gruppo del lavoro, avendo ricevuto giorni or sono a Mosca un telegramma, il quale annunziava che alcuni membri della Duma lo chiamavano a Pietroburgo per partecipare ad una conferenza del gruppo del lavoro, è partito subito per Pietroburgo.

Savelien non è ancora ritornato a Mosca.

I suoi amici e parenti invano lo ricercano. Non si hanno sue traccie da 15 giorni.

Si teme che il telegramma fosse falso e che Savelien sia stato assassinato come Herzenstein.

Disordini agrari.

Parigi, 22. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Oggi sono stati eseguiti a Mosca cento arresti politici, specialmente di persone appartenenti al partito sociale-democratico.

I contadini della provincia di Poltawa saccheggiarono molte grandi proprietà, specialmente a Dubrovka, ove incendiarono tutti gli edifici e la chiesa.

I contadini della provincia di Viatka incendiarono le foreste dello Stato ed opposero viva resistenza ai pompieri ed ai Cosacchi che tentavano di spegnere l'incendio.

Un commissario di polizia avendo fatto arrestare nella vicina borgata di Tsaritsine, il seminarista Illine per propaganda rivoluzionaria fra i Cosacchi, gli abitanti della borgata suonarono a stormo. Settemila Cosacchi accorsero e costrinsero il Commissario di polizia ad ordinare la liberazione dell'Illine, il quale ritornò accolto da migliaia di Cosacchi che lo portarono in trionfo cantando la Marsigliese.

La Guardia Rossa.

Helsingfors, 22. — I membri della Guardia Rossa si sono riuniti in assemblea in parecchi luoghi della Finlandia ed hanno deciso lo scioglimento della Guardia Rossa.

Molte sezioni delle Provincie sono già state sciolte.

E' stato deciso pure di distruggere gli emblemi, le coccarde e la bandiera.

Congresso socialista.

Uleaborg, 22. — Si è riunito il Congresso socialista.

Per lo sciopero ferroviario

(S) **Parigi**, 22. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Il Congresso dei 142 delegati di tutte le ferrovie russe, riunitosi in Finlandia e ora chiusosi, ha deciso che lo sciopero generale si poteva fare poco dopo la data dell'invio delle istruzioni di preparazione dello sciopero stesso.

Perciò è stato nominato un Comitato con l'incarico di redigere un appello al popolo ed ogni altro appello dovrà ritenersi come una provocazione.

L'ambasciatore francese visita i connazionali.

(S) **Pietroburgo**, 22 — L'ambasciatore francese Bompard è giunto ad Ekaterinoslaff. Egli si è vivamente compiaciuto della tenacità e del sangue freddo di cui ha dato prova la colonia francese durante i presenti difficili momenti, che attraversa la Russia.

L'ambasciatore ha visitato l'officina Briansk; ha ringraziato le autorità per le loro premure a favore degli interessi francesi. Le autorità hanno dal canto loro dichiarato che continueranno a proteggerli.

Bompard ha fatto colazione alla residenza del Governatore, insieme al Console francese ed ha quindi proseguito il suo viaggio.

Il movimento del porto di Genova nel 1905.

Dalla esposizione statistica fatta dal Consorzio autonomo del porto di Genova per l'anno 1905, ricaviamo le seguenti notizie intorno al movimento marittimo di quel porto durante l'anno scorso.

Il numero dei velieri arrivati nel 1905 fu di 2286, quello dei ripartiti di 2228. Quindi il 1.o gennaio 1906 rimanevano in porto, dei velieri arrivati durante l'anno, 58.

I 2286 velieri, che rappresentavano un stazza netta di tonn. 295,925 ed erano equipaggiati da 13,580 uomini, recarono per lo sbarco tonnellate 368,892 di merci e 456 passeggieri, i quali non erano in effetto che uomini in soprannumero od apprendisti.

I 2228 velieri partiti, di tonn. 273,191 equipaggiati da 13,158 uomini, imbarcarono tonn. 69,162 di merce e 258 persone.

In complesso sono 4514 navi a vela fra arrivate e partite, con un tonnellaggio di registro di tonn. 569,116, un equipaggio di 26,738 uomini ed un carico di 438,054 tonnellate.

Il movimento medio delle navi a vela fu di 367 al mese e di 12 al giorno, con una stazza di tonn. 47,426 al mese e 1559 al giorno.

Il mese di maggior movimento fu l'aprile, con 434 navi di 62,127 tonn. e 48,308 tonn. di merce.

Il mese di minor movimento fu il novembre con 307 navi e 35,196 tonn. di merce.

Il numero dei vapori arrivati nel 1905 fu di 4295 con un tonnellaggio di 9.685.938 di stazza lorda, 6.217.955 di stazza netta, una forza di macchine pari a 1.009.238 cavalli nominali, con equipaggio di 175.540 uomini ed un carico di tonn. 4.523.698 di merce da sbarcare, oltre a 64.444 passeggeri per navigazione oceanica ed 88.427 per navigaz. mediterranea, complessivamente 152.871.

Le partenze furono 4272, stazza lorda tonnellate 9.440.201, netta 6.163.635, forza di macchine 1.010.348 cavalli, equipaggio 173.196 uomini, merci imbarcate tonn. 673.917 e passeggeri 115.156 per navigazione oceanica e 29.855 per navigazione me mediterranea, in complesso 145.011.

Movimento complessivo: piroscafi arrivati e partiti 8567, stazza lorda tonn. 19.126·139, stazza netta 12.381.587, forza di macchine 2.019.586 cavalli nom., 5.197.615 tonn. di carico, 348,736 uomini di equipaggio e 297.882 passeggeri.

Da 11 a 12 piroscafi arrivano ogni giorno nel porto di Genova ed altrettanti ne ripartono, con un tonn. lordo rispettivo di tonn. 25,000 a 26,000 e netto di 17,000 circa: i primi portando in media 12,394 tonn. di merce e 176 passeggeri dall'Oceano, con un equipaggio di 481 uomini; i secondi esportando in media 1846 tonn. di merce e 316 passeggeri oltre Oceano, con 475 uomini di equipaggio.

Il movimento complessivo giornaliero è dunque il seguente: 23 a 24 piroscafi, stazza lorda 52,000 tonn. circa, equipaggio 955 uomini; 14,240 tonn. di merci in arrivo e in partenza e 492 passeggeri.

Il movimento complessivo mensile è di 714 vapori in media, con 1,594,000 tonn. di stazza lorda e 1,032,000 di stazza netta; 168,000 cavalli di forza di macchina; 29,000 uomini di equipaggio; 433,134 tonn. di carico in media e 15,000 passeggeri, per navigazione oceanica.

Riassumendo i dati presi in esame, ed i loro valori medii, specialmente dal lato tecnico, si è indotti alla conclusione, che malgrado la frequenza in porto di grandi transatlantici stranieri, il valore medio nostro risulta assai modesto, ciò che è dovuto specialmente alla qualità di materiale antiquato nazionale.

Fra i piroscafi che frequentarono nel 1905 il porto di Genova 1'1.66 0[0 soltanto erano muniti di doppia elica, ciò che dice come siano ancora rari e quasi eccezionali presso di noi i vapori così perfezionati.

Il mese di maggior movimento pei piroscafi fu il settembre, con 738 navi fra arrivate e partite, con un tonnellaggio di 1.074.157 tonnellate e con 503,396 tonn. di merci.

Il mese di minor movimento, ad eccezione del numero dei passeggeri, fu novembre con 671 navi, 1,002,110 tonn. di stazza e 401,463 di merci.

Il minimo movimento di passeggeri oceanici, che comprende naturalmente gli emigranti, s'ebbe in gennaio e febbraio.

Riepilogando, le navi arrivate e partite durante il 1905, ascesero a 13.081, due terzi delle quali a vapore ed un terzo a vela, per un complessivo tonnellaggio di stazza netta di 12.950.703 tonn., dando luogo ad un movimento di 5.635.669 tonn. di merci ed a 180.314 passeggeri, fra emigranti e di classe, per navigazione oceanica e 298.599 complessivamente.

Il movimento giornaliero corrispondente fu di 35, 36 navi; 35.481 tonn. di stazza netta: 15.440 tonn. di merce; 494 passeggeri di navigazione oceanica e 818 in tutto.

Considerando che si possono calcolare esistenti nel porto di Genova un giorno per l'altro, 130 navi fra velieri e vapori, che compiono operazioni di commercio, oltre a 20 circa in riparazione e 24 in disarmo, si può arguire quanto sia vivace il movimento delle navi e come breve la loro permanenza.

Calcolando invece che sieno nel porto un giorno per l'altro oltre 400,000 tonn. di merci, e ponendo questa somma di fronte al movimento di 15,000 tonn. per mare, fra arrivi e partenze, e di 10,000 tonn. per ferrovia, risalta la stasi, la lentezza e l'agglomeramento delle merci. Questa condizione di cose, con un movimento complessivo annuo di tonn. 5,635,669, raffrontata con la vivacità relativa del movimento delle navi, depone a favore della potenzialità del porto e dei mezzi posti a servizio del commercio marittimo, sia per lo scarico e carico, sia pel deposito.

A togliere la stasi e l'agglomeramento occorre che la potenzialità del porto sia integrata con la potenzialità ferroviaria che deve servire al porto di deflusso.

L'INSURREZIONE A CUBA.

(S) **Londra**, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio dall'Avana il quale informa avere il generale Banderas con sè 150 uomini bene armati ed il generale Pino Garcia, alla testa di 800 ribelli, avanzarsi su Pinar del Rio. La difesa della città è affidata a trecento guardie rurali.

Si crede che i ribelli in armi siano 20,000.

Corre voce che il generale Gomez, con 600 uomini, diriga il movimento nella Provincia di Santo Spirito.

L'insurrezione si propaga in tutte le parti della Repubblica.

Il grande pericolo sta nel fatto che i capi sono molto energici e molto popolari. L'intervento degli Stati Uniti è il sogno degli intriganti, dei malcontenti e degli annessionisti.

Il presidente Palma ha dato carta bianca ai capi dell'esercito per quanto concerne l'acquisto di armi ed ha fatto pubblicare un decreto a termine del quale gli effettivi della polizia rurale sono aumentati di 12 mila uomini.

Il Congresso si è riunito d'urgenza.

(S) **L'Avana**, 22. Il generale Gomez si è stabilito nella Provincia di Santa Clara.

Da tre giorni sono state qui arrestate 610 persone sotto l'accusa di cospirazione.

Un capo degli insorti è apparso presso Guines ma ha trovato resistenza nelle truppe.

All'alba vi è stato un nuovo combattimento presso Holo Colorado.

Un centinaio di cittadini si sono uniti alle guardie rurali ed hanno respinto il generale Panderas che si crede sia stato fatto prigioniero.

Nella Provincia di Matanzas vi è stato un altro combattimento. Un insorto è rimasto ucciso e parecchi feriti.

Un comunicato ufficiale

La Legazione della Repubblica di Cuba ha ricevuto un cablogramma ufficiale dal suo Governo, datato dall'Avana 21, pomeriggio, il quale comunica che tre gruppi poco considerevoli di uomini si erano levati in armi nelle due provincie occidentali dell'Avana e di Pinar del Rio, ma che il Governo si trova in condizioni di dominare la sollevazione.

La pace e l'ordine non sono affatto turbati nelle altre quattro provincie centrali e orientali dell'isola.

La legge di separazione in Francia.

L'Episcopato.

(S) **Parigi** 22. — Secondo il *Figaro* la questione della data dell'assemblea plenaria dei vescovi è assai più complessa di quanto possa sembrare a prima vista. E' certo che i vescovi non si riuniranno prima di quindici giorni, ma questa dilazione potrà essere più lunga. In ogni caso la riunione plenaria sarà preceduta da quella della commissione episcopale, come si è fatto per la riunione di maggio.

In quanto alla creazione di una doppia commissione cardinalizia, è una favola senza fondamento e verosimiglianza.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Figaro* segnala che anche i vescovi di Nimes, Bourges, Carcassonne, Agen e Bayonne hanno aderito alle disposizioni dell'Enciclica papale.

La chiesa cattolica negli S. U. d'America.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Figaro* stesso riproduce, in sunto una lettera del cardinale Gibbons al cardinale Richard, nella quale sono paragonate le condizioni delle Chiese in Francia ed in America.

Il Governo esporrà i suoi intendimenti.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali dicono che verso la fine di settembre il ministro Briand terrà un discorso, nel quale esporrà le vedute del Governo sull'applicazione della legge di separazione. Tale discorso sarà pronunziato a Le Mans, dove Briand si recherà con Barthou per la inaugurazione del nuovo Liceo femminile.

Una intervista col Card. Vannutelli.

Parigi, 22. Il *Temps* pubblica un dispaccio da Tournai che reca una intervista col Cardinale Vincenzo Vannutelli sulla situazione della Chiesa in Francia.

Il Cardinale non crede alla trasformazione delle fabbricerie in Associazioni cultuali. Aggiunge che non è la forma delle Associazioni cultuali che più parve incompatibile colle organizzazioni cattoliche ma fu soprattutto la soggezione alla quale si volevano porre queste Associazioni principalmente colla restrizione del diritto di possedere.

Il Cardinale dice che la maggior parte dei Vescovi francesi, augurandosi le esperimento delle Associazioni, aggiunsero numerose restrizioni alla sua approvazione.

Il Cardinale non crede che anche coll'appoggio del Governo, delle Associazioni cultuali scismatiche possano costituirsi, perchè i fedeli non le seguirebbero.

Il cardinale non osa affermare che in Francia non si giungerà fino alla confisca delle Chiese, ma è convinto che queste violenze saranno di breve durata. Dopo questa crisi un nuovo Concordato non sarebbe necessario e buoni rapporti potrebbero stabilirsi senza il Concordato tra la Francia e la Santa Sede.

Il cardinale terminò augurandosi che non si imponga un regime di terrore in Francia, la quale sembra essere destinata a servire di campo di esperimento alle rivoluzioni sociali.

Il *Temps* afferma che la Commissione preparatoria dell'assemblea dei Vescovi si riunirà il 25 corrente e convocherà forse immediatamente la nuova assemblea plenaria per decidere senza ritardo sui beni ecclesiastici destinati al mantenimento dei piccoli seminari, collegi e scuole libere.

Gli affari coloniali in Germania.

Berlino, 22 — Il giudice istruttore ha chiamato i deputati Ledebour (soc.) e Kopsch (prog.) per essere sentiti come testimoni nella causa contro alcuni funzionari subalterni dell'Ufficio Coloniale accusati di avere violato il segreto d'ufficio.

I due deputati hanno dichiarato al giudice istruttore, che rifiutano di deporre perchè devono la conoscenza delle cose in questione soltanto all'esercizio del mandato parlamentare.

La stampa rileva, che lo Statuto non crea privilegi ai deputati per la comparizione come testimoni. Devono deporre come tutti gli altri, salvo naturalmente a non potere essere posti sotto processo durante la sessione, per deposizioni insufficienti.

ARMI ED ARMATI

La divisione della Milizia mobile.

Ivrea, 22, ore 10.17 — Ieri il generale Barbieri, comandante il I Corpo d'armata, è transitato per la nostra città, diretto a Verres onde visitare l'accampamento della divisione di Milizia mobile colà riunita. Il gen. Barbieri, congedandosi dal comandante la divisione, ha esternato la sua viva soddisfazione e l'ottima impressione riportata per l'ordine, la disciplina, il contegno e lo spirito militare, onde sono animati militari ed ufficiali della divisione.

ALL'ESTERO.

Malattia di un generale austriaco.

Ischl, 22. — L'ex-ministro della guerra generale barone Krieghammer, che si trovava qui ospite dell'Imperatore, è gravemente ammalato ed ha dovuto essere trasportato in una clinica.

Morte del generale Pesche

Vienna, 22 — E' morto il generale Pesche, che fu nel 1859 capo del riparto genio, incaricato della distruzione dei ponti nell'Alta Italia.

Distrusse i ponti del Po presso Valenza e della Trebbia.

Dopo la guerra diresse le costruzioni delle nuove fortificazioni nel Trentino.

Arciduca austriaco alle manovre tedesche

Berlino, 22 — L'Imperatore ha invitato l'arciduca Federico d'Austria, Ispettore generale dell'esercito, ad assistere alle grandi manovre tedesche in Slesia.

L'arciduca ha accettato l'invito.

Le dogane in Cina.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

In seguito ai reclami dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone, la Cina ha promesso di stabilire uffici doganali sulla frontiera russo-cinese.

Il Giappone attende l'esecuzione di questa promessa per impiantare dogane a Dalny e ad An-tung.

Per il Credito comunale e provinciale.

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale, riunitasi sotto la Presidenza del comm. Salvarezza, ha dato parere sul riscatto dell'impianto elettrico di Trani, sulla conferma dell'azienda municipalizzata dalla officina del gas di Ascoli-Piceno e sul ricorso contro la negata assunzione in economia dell'industria di case popolari da parte del Comune di Castelfranco di Bologna. Ordinò poi un complemento d'istruttoria sull'assunzione diretta del servizio tramviario nei Comuni di Brescia e Bergamo.

In esecuzione delle leggi sul credito comunale e provinciale emise provvedimenti su vari atti di amministrazione della Provincia di Reggio C. e dei Comuni di Chieti, Pescara, Portici, Livorno, Davagna, Bari, Potenza, San Benedetto del Tronto e Castellammare di Stabia, soggetti alla speciale sua vigilanza.

La convenzione doganale sud-africana

Dalle informazioni, che il console generale francese a Pretoria, sig. Abel Chevalley, ha trasmesso al suo Governo, risulta che la Convenzione è diversamente interpretata ed applicata nel Transvaal e nella Colonia del Capo.

Infatti la Convenzione stabilisce che cataloghi, listini di prezzi, almanacchi, calendari, etichette, avvisi e cartelli da vetrina paghino un dazio del 25 per cento *ad valorem*, oppure 2 *pence* (L. 0,24) per libra inglese di peso, e che delle due tassazioni sia applicata quella che darà il dazio più elevato.

Stando così le cose, si doveva ritenere che i singoli cataloghi che arrivano al Transwaal per la via postale fossero assoggettati a questo dazio enorme, aumentato della tassa abituale di sdoganamento.

E tanto maggior ragione si aveva di temerlo, in quanto che le autorità doganali del Capo interpretavano la nuova tariffa in modo da far pagare ad ogni catalogo che arrivi per posta dall'Europa un *penny* per dazio e sei *pence* per tassa di sdoganamento, vale a dire, in complesso, 70 centesimi.

Se questa tassa fosse stata applicata nell'Africa australe, come lo è al Capo, è evidente che tutto il Continente sud-africano sarebbe stato chiuso ai cataloghi esteri. Fortunatamente le autorità doganali del Transwaal hanno dato ai loro agenti istruzioni meno fiscali, cioè di non percepire alcun diritto sui cataloghi inviati dall'estero separatamente per la posta, da e per Case estere; per capitolo, invece, sui cataloghi inviati dall'estero, separatamente o no, da e per Case sud-africane.

Con ciò apparisce esattamente interpretato lo spirito della nuova tariffa, che non è già quello di porre ostacolo allo sviluppo delle relazioni commerciali con l'estero, rendendo impossibile l'entrata di cataloghi stranieri, ma bensì di proteggere l'industria paesana di produzione dei cataloghi ed impedire che le Case di commercio sud-africane, se li facciano stampare in Europa e spedire poi separatamente od in pacchi.

Qualora le autorità doganali del Capo continuassero ad interpretare la tariffa nel modo restrittivo sopraccennato, si avrebbe fra il Governo del Transwaal e quello del Capo un conflitto di opinioni previsto dall'art. XXVI della Convenzione, conflitto che sarebbe regolato da una decisione dei cinque Governi sud-africani, a maggioranza di voti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

RR. DD. concernenti: elevazione del canone daziario dovuto allo Stato dal Comune di Spezia; ripartizione del canone daziario ai Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore.

R. D. che concede facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio irriguo di Lampero (Novara).

RR. DD. riflettenti: erezioni in ente morale; trasformazioni di Monte frumentario a scopo elemosiniero; applicazione di tassa di famiglia.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Escalaplano e Perdasdefogu (Cagliari).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 30 luglio al 5 agosto.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale: Concorso a tre posti di referendario al Consiglio di Stato — Servizi di cancelleria — Spese d'ufficio — Quadro riassuntivo dei registri campione (3° trimestre 1905-1906) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Preture — Sono tramutati i seguenti pretori:

Sole Antonio da Strongoli a Spezzano Albanese - Pietrini Pallotta Carlo da Pitigliano a Bagno di Romagna - Moratti G. B. da Finalborgo a Millesimo - Martinengo Emanuele da Millesimo a Finalborgo - D'Assisti Salvatore da Osimo a Rocca Sinibalda - Tomajuoli Donato da Avigliano a Conegliano - Pilolli Domenico da Apricena a Trani - Sessa Vincenzo da Copertino ad Apricena - Facciani Mario da Spezzano Albanese a Copertino - Lapati Antonio da Cava dei Tirreni alla 1ª pret. urb. di Napoli - Tenuta Sante Alessandro da Ariano di Puglia a Cava dei Tirreni - Pisano Tito Onorio da Nulvi ad Osilo - Schermi Corradino da Mirabella Imbaccari a Ramacca - Gaidone Luigi da Codroipo a Pordenone - Straniero Giuseppe da Urbania a Treja - Bruno Matteo da Pietraperzia ad Aidone - Forte Antonino da Aidone a Mazzarino (richiamato) - Impallomeni Enrico da Domodossola a Bannio - Sichi Giulio pret. di Scansano è confermato nell'aspett. per altri due mesi.

R. Marina. — Il ten. commissario Giuseppe Tarelli in aspettativa per salute, vi è confermato per tre mesi.

Con decreto ministeriale in data 20 corr., i sottoindicati giovani sono nominati allievi della 1ª cl. della R. Accademia navale di Livorno a decorrere dal 15 corr. e nel seguente ordine di merito da essi conseguito agli esami di concorso testè ultimati:

1. Gustavo Strazzesi - 2. Mario Bonetti - 3. Corrado Tutino - 4. Luigi Castagna - 5. Ed. Chiozzi - 6. Edoardo Scozia di Calliano - 7. Luigi Bartolucci Dundas - 8. Alberto Ghè - 9. Luigi Paoletti - 10. Giuseppe Carasso - 11. Carlo De Bei - 12. Gino Pavesi - 13. Mario Cugia - 14. Ugo Sordina - 15. Ugo Rossini - 16. Carlo Bonaccorsi - 17. Emilio Borsi - 18. Manlio Scarfi - 19. Alcide Morandi - 20. Pasquale Meli.

Con data odierna passa per gli effetti amministrativi, in armamento ridotto la torp. « Sparviero ».

Il cap. medico Mario Manuelli imbarca a Genova sul pirosc. « Bologna » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Umberto Colorni è sbarcato a Genova dal pirosc. « Cretic ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 22 — La lotta elettorale nel II Collegio, vacante in seguito alla morte dell'on. Canetta, è ora delineata.

Si contendono la vittoria due ex-deputati: l'on. Emanuele Greppi, candidato dei moderati e dei cattolici, già rappresentante del I Collegio durante la XX Legislatura e l'on. Luigi Maino, che battè nel 1900 l'on. Colombo nel II Collegio e rimase a sua volta battuto nel 1904.

L'on. Maino ha accettato la candidatura per disciplina di partito, per quanto riluttante.

L'elezione avrà luogo il 2 settembre p. v.

Scioperi nel Vercellese.

Torino, 22 ore 16,25. — Si ha da Vercelli che nel salone dell'associazione degli agricoltori, dopo lunga conferenza alla quale partecipò l'on. Lucca, venne stipulato l'accordo fra gli agricoltori dei territori compresi nel Comune di Vercelli.

La notizia venne accolta dalla cittadinanza con soddisfazione, essendo scomparso ogni pericolo di sciopero generale.

Torino, 22, ore 24. — (*termoni*). Si ripresero nel pomeriggio gli scioperi nel Vercellese commettendovi attentati alla libertà di lavoro.

Gli scioperanti ascendono a 30,000.

In parecchi luoghi lo sciopero per solidarietà si estese a tutte le classi operaie.

Turbe di scioperanti ostruirono nel territorio di Trenzano gli sbocchi delle vie. La cavalleria li disperse.

Il Sottoprefetto ha impartito nuove istruzioni telegrafiche ai funzionari di P. S. acciocchè impediscano energicamente le violenze.

In 17 Comuni si stipulò l'accordo, ma nulla si concluse in altri 16.

Una elargizione alla scuola industriale di Belluno.

Belluno. 22 ore 15,35. — Dopo una visita all'Istituto industriale di Belluno l'on Magni, deputato del collegio, come attestato del suo compiacimento per l'ordinamento dell'Istituto, e ad incoraggiamento degli alunni, assegnava alla scuola due premi di L. 500 ciascuno, da erogarsi a favore dei due più valorosi fra i licenziati perchè possano compiere un viaggio d'istruzione all'estero.

L'on. Magni ha, inoltre, recentemente concesso al Gabinetto di fisica dell'Istituto la somma di L. 1500 per l'acquisto di materiale scientifico.

Esplosione di polvere.

O Milano. 22, ore 24 — Nell'Istituto dei Salesiani in via Copernico avvenne ora una gravissima disgrazia.

Nel teatrino dell'Istituto si stavano preparando alcuni fuochi artificiali per la festa di domenica prossima per la inaugurazione della banda musicale.

Improvvisamente scoppiò una lampada ad acetilene comunicando l'incendio alla cassetta della polvere e provocando una orribile esplosione.

Si deplorano un morto, certo Zappa, due moribondi e sei feriti gravi, tutti ricoverati all'Istituto.

Mancano particolari.

Mentre telegrafo i feriti meno gravi vengono con barelle trasportati all'ospedale.

Nell' Italia Centrale

O Perugia. 22, ore 19 — Notizie dalla Provincia riferiscono agitazioni di contadini nei Circondari di Rieti e Orvieto.

A Ponticelli 400 soldati impedirono l'invasione delle terre del sen. Bombrini.

Ad Attigliano furono invasi i terreni del principe Borghese.

Ad Alviano le Leghe locali si opposero alle Leghe di Civitella e di Graffignano che minacciavano di invadere il Piano della Nave.

Nell' Italia Meridionale.

Catanzaro, 21. — Ieri sera nel palazzo municipale venne offerto un vermouth d'onore ai comandanti ed ufficiali dei due reggimenti 21 e 94 qui convenuti per le manovre.

Il sindaco, comm. Jannoni, fece un patriottico brindisi, inneggiando all'esercito: rispose con nobili parole S. E. il tenente generale Rogier, comandante il Corpo d'Armata di Bari, ringraziando dell'ospitalità e dei sentimenti verso l'esercito, fattore primo dell'unità nazionale. Assistevano tutte le autorità.

Fu servito un sontuoso *buffet*. Del lieto convegno, che durò per circa tre ore, rimarrà il più caro ricordo.

Le truppe sono accampate presso il Cimitero, in Piazza d'Armi. Oggi ebbe luogo una manovra di reggimenti contrapposti sulle colline della Fiumarella.

— Il Consiglio direttivo della scuola di arte e mestieri compilò un progetto di riforme, abbastanza studiate, già inviate al Ministero per l'approvazione, che si suppone non tarderà ad arrivare.

— Per le dimissioni del comm. Alfonso Gironda Veraldi e dei signori A. N. Migliaccio e Cirmante dal posto di presidente l'uno e di componenti gli altri della Commissione dell'Orfanotrofio maschile, il prefetto ha delegato per la temporanea amministrazione il segretario di prefettura signor Prospero Sassone.

— Oggi è stata trasportata al Cimitero la salma del comm. Alfonso Gentile, prefetto a riposo. I funerali riuscirono solenni.

— Per le malversazioni alla Provincia sono stati rinviati alla Corte d'Assise i ragionieri Giuseppe Petrarola e Salvatore Mannoria.

Nella Provincia Romana.

Palestrina. 21. — Fin dalle prime ore di stamane i contadini venivano chiamati a raccolta per recarsi all'occupazione di Mezzaselva e circa un seicento tra uomini e donne coi loro figliuoli, sulle ore 10, si avviavano, acclamando al lavoro, verso quelle terre, dopo aver atteso invano l'avvocato Aureli.

Qui la cavalleria accampata ha loro fatto fronte e al tentativo di invasione ha eseguito una carica disperdendo i dimostranti fra i quali vi fu un ferito di sciabola, ma lievemente.

Al sopraggiungere del Sindaco, prof. Bernardini, del comm. Pantanelli e di altri cittadini si andò pian piano ristabilendo la calma, riuscendo a persuadere i contadini ad attendere le ultime pratiche per un possibile accomodamento.

I contadini verso sera sono tornati calmi da Mezzaselva in città, stabilendo però di mantenere l'agitazione e il proponimento dell'occupazione delle terre a seconda del risultato delle ulteriori pratiche che faranno le Autorità, per le quali venerdì mattina è atteso l'avv. Aureli.

Una parte di essi contadini si è mostrata paga delle concessioni già fatte e quindi non prenderà parte alla prossima dimostrazione, che ci auguriamo riesca senza gravi incidenti.

Sono giunti intanto un'altra compagnia di bersaglieri con il tenente colonnello Maggiotti, un altro squadrone di cavalleria, 40 carabinieri e il delegato Ramoni.

Poli, 22 — Fra i tanti lamentati inconvenienti che si verificano in questo Comune, lasciando per ora da parte la questione dell'acqua potabile, che, pare si stia avviando verso la sua definitiva soluzione, noteremo che qui il Comune manca di sede propria, e le Scuole maschili non sono provviste di locali adatti, sicchè in un anno — pare incredibile! — hanno dovuto mutar posto tre volte, con grave danno dell'insegnamento e del materiale scolastico.

Il Comune sta a pigione, come a pigione stanno le Scuole: mentre al primo sarebbe facile o di utilizzare una parte dell'antico castello che è di sua proprietà, o di acquistare per poche migliaia di lire una delle tante case che in Poli trovansi vendibili, alle seconde sarebbe non meno facilmente provveduto con l'iniziare e condurre a termine le pratiche che fanno capo alla costruzione di un *edificio scolastico*. E siccome la legge concede per lo scopo agevolezze speciali, il non approfittarne è per le Amministrazioni comunali una colpa non perdonabile.

Che dire poi dell'abbandono in cui il Municipio lascia la maggior parte delle nostre vie interne e di tutte le vie campestri? Le prime non sono più strade, ma luridi fossi, le seconde poi non sono già calli e sentieri aggiustati, ma veri rompicolli, anche in rasa campagna, che diventano, nella stagione piovosa fangaie impraticabili.

Il Comune poi non pensa punto a studiare la recente legge sulla municipalizzazione de' pubblici servizi. Qui il pane e la carne sono cari più che in qualunque de' luoghi circonvicini, e s'impone la necessità di distruggere quella specie di *bagarinaggio*, che ormai si è infiltrato nella nostra piccola vita commerciale.

E altre questioni vi sarebbero da trattare, come ad esempio, quelle del niun conto in cui vengono tenuti i regolamenti municipali, e più specialmente della vendita al minuto delle derrate nel mercato pubblico nelle prime ore del mattino, interamente soppressa a tutto beneficio degli speculatori della vicina Ripi, ma di questi vi intratterrò un'altra volta.

G. F.

Viterbo, 22. — Stamane si è sviluppato un incendio in una sala di questa sottoprefettura e precisamente nell'alloggio del sotto-prefetto, cav. Masi.

Il fuoco mercè il pronto concorso dei vigili e militi, è stato subito spento.

Sono andati distrutti tutti i mobili.

TACCUINO DEL MEDICO

RINGIOVANISCE!

E difatti quando un disgraziato oppresso da anni ed anni da un male che abbatteva in lui la energia ed alterava le varie funzioni dell'organismo, si vede ad un tratto liberato, guarito, questo individuo deve in breve tempo risentire un tal benessere come se gli togliessero tanti anni di dosso.

Il dott. Tommaso Canipanucci di Terontola nel giugno scorso scriveva: « Prego inviarmi in assegno altra cura di *Antagra* sollecitamente. Mi è grato cogliere l'occasione per dire che quattro malati curati recentemente con l'*Antagra*, ne hanno riportato mirabile effetto non ottenuto mai con altri rimedi: ed anzi uno mi manda una lettera piena di ringraziamenti per avergli consigliato quella cura dalla quale si sente ed è *ringiovanito* ».

Ed il dott. G. Sapienza di Godrano scriveva:

« Sperimentai l'*Antagra* e ne ebbi risultati veramente soddisfacenti a tal punto che il mio malato mi dice di essere *ringiovanito* ».

E il dott. Salvatore Campo di Caltavuturo — e poi basta per oggi — riferisce: « Per quanto il mio malato soffra da tanti anni di gotta, pur tuttavia, per dire la verità, da che fa la cura con l'*Antagra*, sembra *ringiovanito* ».

Tali risultati non potrebbero certamente aversi se l'*Antagra* non modificasse radicalmente l'alterato ricambio materiale, causa precipua del rapido decadimento organico del paziente.

Dott. CONSTANS.

Bagni e Villeggiature.

Ortona a Mare 21. — La solerte deputazione per le feste del Ferragosto in onore di San Rocco, ha voluto quest'anno dimostrare ancora una volta come le è caro rendere sempre più gradito il soggiorno alla numerosa e gentile colonia bagnante.

Per quattro giorni i rinomati concerti musicali di Lanciano e Torino di Sangro hanno allietato la nostra città. Gare pirotecniche con premi si sono svolte fra i valenti artisti Bottega e Masciarelli.

Divertimenti popolari di ogni genere, pubbliche proiezioni cinematografiche, globi areostatici, luminarie, cuccagna, spettacoli di varietà al Politeama F. P. Tosti, balli e trattenimenti all'Eden e negli stabilimenti balneari Iride e Dea Venere, hanno rese veramente splendide queste feste di cui indimenticabile ricordo serberà la nostra colonia balneare.

Francavilla, 19. — Quest'incantevole spiaggia, da anni gremita di ammiratori ferventi, è quest'anno ancor più affollata di villeggianti e di bagnanti qui convenuti da ogni parte d'Italia.

In questi giorni il movimento nel paese è stato maggiore del solito per le feste di Ferragosto. La sera si sono avuti spettacoli pirotecnici e palloni aereostatici.

Sabato scorso poi, in occasione della festa di S. Franco, protettore di Francavilla, molte statue di santi riccamente vestiti vennero tratte fuori dalla chiesa parata a festa, e condotte in processione per il paese, offrendo uno spettacolo oltremodo caratteristico.

Peccato che con tanto concorso di forestieri e malgrado le tante attrattive che qui li conducono questa cittadina lasci desiderare troppo dal lato della pulizia, sì da dar ragione ad una gentilesignorina a cui venne fatto di esclamare non senza ragione:

« Sarebbe meglio vi fossero meno feste e più scopini! ».

Se ne persuaderanno un giorno questi abruzzesi? Vogliamo sperarlo.

IL TERREMOTO NELLE ANDE.

A Valparaiso.

(S) **Valparaiso**, 22. — La zona che ha maggiormente sofferto comprende il territorio da Valparaiso ad Aconyagua.

La città di Llay-Llay è scomparsa completamente, come anche quelle di Limache e di Vieyo.

A Vino del Mar tre quarti delle case sono rovinate.

I danni complessivi si fanno ammontare a dieci milioni di sterline.

Le autorità di Valparaiso provvedono ai bisogni della popolazione.

Sessantamila persone sono senza ricovero. Si avvertono ancora leggiere scosse di terremoto. Le persone abbandonano le case per rifugiarsi sulle piazze e sulle colline.

Gli incendi sono terminati.

I calcoli sul numero dei morti variano da 2000 a 12.000 per Valparaiso, senza contare le altre città.

Le scosse continuano intermittenti.

O Valparaiso, (senza data). Dalla piazza Victoria fino a Almedaz Delitiaz più della quinta parte delle case è demolita. Dalla piazza Victoria fino alla dogana oltre il terzo delle case è distrutto.

Le banche ed i magazzini della dogana sono salvi. Tutte le chiese sono distrutte meno quella dello Spirito Santo. Tutti i teatri e tutti gli ospedali sono crollati.

I morti sono più di duemila.

La prima scossa durò 4 minuti e mezzo; la seconda due minuti. La maggior parte delle case crollò durante la seconda scossa.

Si calcola che i danni si aggirino tra i cinque ed i dieci milioni di sterline.

Il quartiere Almendral è considerato completamente perduto.

La popolazione è sempre accampata nelle piazze e nei viali.

Si comincia appena oggi a riprendere coraggio. Ottantamila persone dovranno emigrare. I viveri non mancano ancora.

Numerosi vapori trasportano gli abitanti verso il sud e verso il nord.

Il villaggio di San Francisco del Monte e quelli di Sant'Antonio e Cartagena sono quasi totalmente distrutti. San Fernando è assai danneggiato.

Non si lamentano vittime a Talca, Costitucion, San Carlos e Chilland.

Nelle Ande.

(S) **Santiago del Cile**, 22. — Una persona giunta a cavallo da Chraico dice che la rovina è immensa.

Quasi tutte le abitazioni della costa sono distrutte. Vi sono molti cadaveri a Valdimia.

(S) **Santiago del Cile**, 22. — Si dice che trentamila abitanti di Valparaiso giungeranno a Santiago. Il Governo ha preso tutte le misure per riceverli.

La ferrovia è riattivata fino a Limache.

Settecento persone, compreso il generale Kroner, sono partite oggi per Valparaiso.

La riunione del Congresso.

(S) **Santiago del Cile**, 22. — Il Senato e la Camera dei deputati si riuniranno oggi.

I deputati hanno tenuto ieri una riunione privata, nella quale è stata approvata l'idea di presentare un progetto di legge che accorda una dilazione al pagamento dei debiti commerciali.

Tale progetto incontra vivissima opposizione.

Le Banche hanno deciso di ricominciare immediatamente le loro operazioni consuete.

La Camera dei deputati ha votato 4,000,000 di *pesos* per soccorrere le vittime.

A causa del cattivo stato dell'edificio ove tiene le sue sedute, il Congresso ha deciso di riunirsi al Teatro.

Provvedimenti del Governo.

(S) **Santiago del Cile**, 22. — Il generale Urrutia ha avvertito da Concepcion che la cannoniera *Condello* è partita da Valparaiso con 240 soldati, due medici, una ambulanza e materiale sanitario. Sono stati organizzati in varie città Comitati speciali di soccorso.

La linea telefonica da Santiago a Valparaiso è stata ristabilita ed ha funzionato qualche momento; poi si è nuovamente interrotta a causa del forte vento.

I medici di Santiago hanno preso misure per curare i feriti che giungono qui dalla provincia.

In seguito alla constatazione dell'Osservatorio secondo cui il periodo dei terremoti sarebbe cessato, il Sindaco ha vietato di impiantare tende nei luoghi pubblici.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Calabria.

Monteleone di Calabria, 22. — L'Osservatorio comunica che questa notte, a mezzanotte e trentacinque, fu osservata una scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria di terzo grado.

Un'altra scossa è stata avvertita alle 1,5.

Nuovo incendio a Tolone.

Tolone, 22. — Un grave incendio è scoppiato nel bosco di Evenos, intorno ad un castello, che corre pericolo di essere investito dalle fiamme.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Novità francesi. Le signore A. Sivigny e J. de Longraye hanno terminato due produzioni: *Contre eux* cinque atti e *Ailes brisées* due atti, che verranno rappresentate nel prossimo inverno in due teatri dei *boulevards*.

— Il signor Antoine, nuovo direttore dell'Odéon, ha ricevuto insieme al *Giulio Cesare* di Louis de Gramont una versione teatrale della *Colpa dell'abate Mouret* di Zola, per la quale il maestro Alfredo Bruneau ha scritto una importante musica di scena, una produzione in tre atti di Luciano Descaves e una in due atti di Maurizio Donnay.

— Al teatro tedesco di Praga è stato rappresentato il 17 corr. per la prima volta il *mimodramma* in un atto *La forza dell' Amore*. Autore il pubblicista Alessandro Rechnitz.

Il pubblico applaudì.

Lirica. — La *Vestale*, di cui si daranno, come annunziammo, due rappresentazioni a Béziers e che si tratta di ridare all' Opéra quest'inverno, è una tragedia lirica in tre atti di Jouy, musica di Spontini, creata all'Accademia imperiale di musica l'11 dicembre 1807.

Il poema era stato rifiutato da Méhul e da Cherubini.

Il Giurì dell'Opéra, incaricato di giudicare preventivamente la partitura, dichiarò lo stile bizzarro, l' armonia difettosa, l' istrumentazione rumorosa e certi passi completamente incomprensibili.

In breve la fede in quest' opera era così poco viva che le prove durarono un anno. Spontini dovette fare tali ritocchi alla sua partitura, che le spese di copia ascesero a 10,000 franchi.

Morale: *La Vestale* ottenne un vero trionfo e il successo ne durò per moltissimi anni.

Una *réprise* di quest' opera fu fatta a Parigi il 16 marzo 1854.

Arte. — Nell'antica scuola di San Rocco a Padova, aderente alla Chiesa di S. Lucia, vi sono degli affreschi del Campagnola e del Gualtieri.

Ora quei dipinti, per le offese del tempo, e più per l'incuria degli uomini, sono pericolanti. Si invocano urgenti provvedimenti.

— Il monumento al romanziere bordolese Fernand Lafargue, morto nel settembre 1903 e che fu uno dei corrispondenti della « Société des gens de lettres » inaugurato giorni sono a Bordeaux, come annunciava il telegrafo, è dovuto allo scultore bordolese Jules Rispel.

Esso è posto nel giardino pubblico e si compone di un busto del romanziere, sormontato da una stele, a ciascun lato della quale sono posti un pastore landese e una vendemmiatrice.

Varie. — Un fabbricante inglese annuncia una sua invenzione da applicarsi alla costruzione interna di un violino, per mezzo della quale lo strumento acquisterebbe una sorprendente rassomiglianza con la voce umana.

— La Regina d'Inghilterra ha conferito alla maestra di canto Matilde Marchesi, che passò testè alcuni giorni a Londra festeggiatissima, la medaglia del merito per le arti e le scienze.

— Nella passata stagione di carnevale, al Regio di Parma, cantò con successo nel *Werther* il tenore Cazauran. Se non che l'impresario Terzi, terminata la stagione, negò al giovane tenore il pagamento dell'ultimo quartale.

Venuta la causa dinanzi al pretore di Parma, il Cazauran veniva condannato alle spese per avere eseguito sequestro di lire mille presso l'impresario.

— A Baden Baden è stato corso il campionato europeo del trotto (corone 10 mila, metri 1600). Le due prove furono vinte da Wainschott, della scuderia italiana del tenore Borgatti.

Una curiosa circostanza... lirica. Il secondo premio fu vinto pure da un cavallo italiano che si chiama... *Contralto!*

— Il professore Umberto Bonora di Bologna, è stato invitato da Montecarlo, ove risiede, a Ravenna per ispirarsi all'arte bizantina negli scenari che egli dovrà fare per la nuova *Teodora* che si darà nella prossima stagione lirica al gran teatro di Montecarlo.

— *La collezione di violini*, appartenenti al re dell'argento, Mackay, nota per la sua ricchezza, è andata completamente distrutta nell'incendio recente di S. Francisco. Uno degli ultimi acquisti del collezionista fu un Guarnieri pagato 16,000 franchi.

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte del maestro Alfonso Herman, che dal 1892 al 1903 fu direttore d'orchestra del teatro Ambigu.

Egli aveva composto la musica di scena di tutti i drammi che furono rappresentati in quel teatro durante quell'epoca ed era autore di numerose *ouvertures* assai apprezzate.

Il maestro Marenco.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano 22 ore 14,25. — Il maestro Romualdo Marenco, autore della musica del ballo *Excelsior* del coreografo Manzotti, trovasi moribondo a Lugano, dove abita ed è assistito dalla moglie e dagli amici.

Sports

Gita ciclo-archeologica della Forza e Coraggio. — Domenica 26 corrente la Società « Forza e Coraggio » farà una interessante gita ciclo-archeologica a Palestrina.

Sarà diretta dal presidente cav. Trasatti. L'appuntamento è fissato alle ore 5 in piazza dell'Esquilino.

Alla gita possono intervenire anche gli amici dei soci.

Pranzo libero e ritorno a piacere.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale

Pres. cav. Petracca — Giudici: avv. Piredda e Garaguso — P. M. avv. Cristiani — Canc. Corsetti — Difesa: avv. Baldassarri, Severini e Pavone — P. C. avv. Pertica.

Il " Cittadino „ querelato dal sen. Massarucci.

Nel gennaio u. s. dal giornale il *Cittadino* furono pubblicati parecchi articoli con i quali si attaccava l'onorabilità del senatore Alceo Massarucci.

Questi per salvaguardare il suo onore sporse formale querela per diffamazione, concedendo ampia facoltà di prova, contro Attilio Susi, direttore del *Cittadino* il gerente Squarcia e contro l'on. Romolo Ruspoli ritenendolo ispiratore degli articoli diffamatori.

E poichè con ordinanza del giudice istruttore furono rinviati al giudizio soltanto Susi e Squarcia non facendo parola alcuna nei riguardi dell'on. Ruspoli, che pure era stato querelato dal senatore Massarucci, i difensori degli imputati chiesero che gli atti fossero rinviati al Procuratore del Re perchè avesse provveduto in conformità della legge.

Si oppose il P. M, ritenendo legale l'ordinanza del giudice istruttore.

Il Tribunale, invece, accolse l'istanza della difesa e rinviò gli atti alla Procura del Re perchè fosse modificata l'ordinanza nei riguardi dell'onorevole Ruspoli, il quale dev'essere rinviato al giudizio oppure il magistrato dovrà dichiarare non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Tra il Liceo di Pesaro e il m. Mascagni.

Ancona, 22 ore 15,3 — Questa Corte d'Appello ha pubblicata la sentenza nella causa tra il Liceo musicale di Pesaro ed il maestro Mascagni condannando il Liceo al pagamento dei danni da liquidarsi in separata sede, salvo a tener conto nella liquidazione, della gravità dei motivi per cui il licenziamento del maestro fu pronunciato.

La sentenza ha prodotto impressione. Si assicura che il Liceo ricorrerà in Cassazione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Luigi Tripepi Prefetto della S. C. delle Indulgenze e Reliquie e Pro-Prefetto della S. C. dei Riti.

— Da Ischl telegrafano, che l'Imperatore ha ricevuto in udienza mons. Bisleti, maggiordomo di S. Santità, invitandolo indi a pranzo.

In Prefettura. — Ieri mattina il professor Pompeo Bernardini, sindaco di Palestrina, ha avuto un lungo colloquio col consigliere delegato, rappresentante il Prefetto, in ordine alla nota agitazione di quei contadini per la tenuta di Mezzaselva, di proprietà del principe Barberini.

Furono presi accordi per comporre il grave dissidio.

Stamane si recherà sul luogo il cons. prov. avv. Aureli, e si spera nelle autorevoli pratiche dell'egregio uomo, per un pacifico accomodamento.

Giunta municipale. — *Assistenza sanitaria nell'Agro Romano.* — Nella seduta di ieri sera la Giunta ha approvato il progetto di riordinamento del servizio sanitario nell'Agro romano.

Come i lettori sanno, avendone noi parlato più d'una volta, sino ad oggi il servizio sanitario dell'Agro romano era più che altro limitato alle campagne antimalariche per le quali il Comune non ha certamente mai lesinato, acquistandosi un titolo invidiabile di benemerenza verso quelle popolazioni.

Ora, col nuovo progetto, saranno istituite nei centri più importanti per abitanti e per ubicazione, 16 stazioni permanenti di assistenza sanitaria, collegate fra loro con telefono e corredate tutte di quanto può essere necessario al medico per potere sempre prestare ai malati l'opera sua completa ed efficace.

Di questa importante deliberazione per la quale tutti non potranno che lodare la Giunta, parleremo ancora, volendocene occupare in modo speciale e con maggiore estensione.

— *La questione dei tramvieri.* — Circa l'atteggiamento assunto dai tramvieri di fronte al Comune, per l'istruzione, come conducenti, delle guardie municipali, la Giunta, pur riservandosi di studiare qualche nuovo provvedimento che, provvedendo alla continuità del servizio fatto da agenti municipali in caso di sciopero, rispetti sempre la parità delle condizioni delle parti nei conflitti fra capitale e lavoro, ha deliberato di mantenere invariate le precedenti deliberazioni.

Così, come è sempre stato fatto, nei giorni consueti, continuerà l'istruzione delle guardie abilitate a guidare le vetture elettriche.

Deliberazione, questa, che ognuno non poteva dubitare nè prevedere diversa perchè risponde al sentimento unanime del pubblico, stanco e nauseato dalle vessazioni continue dei tramvieri.

La municipalizzazione dello sciopero — Il *Giornale d'Italia* parlando dello scioperetto tramviario e della nota questione delle guardie conducenti, ha fatto una scoperta peregrina. Ha trovato nel capitolato un articolo che da « al Comune il mezzo per impedire la sospensione del servizio, senza prendere la parte della Società » perchè gli consente « *di far funzionare i trams per proprio conto valendosi del materiale, delle officine e del personale della Società* ». E quindi si domanda:

Perchè non applicare tale clausola del contratto che fu appunto aggiunta per garantire la cittadinanza dalle interruzioni del servizio, causate sia da impotenza o da malvolere della Società, sia dagli scioperi(?) del personale?...

I tramvieri affermano che in tempo di sciopero, essi continuerebbero volentieri a prestare servizio a condizione che il Comune assumesse per proprio conto l'esercizio: in tal modo esso sarebbe anche esonerato dall'obbligo di distrarre dalle loro ordinarie occupazioni le guardie municipali, alle quali sono affidati uffici importantissimi, che rimarrebbero scoperti, come infatti è avvenuto durante l'ultimo sciopero.

Ora tutto questo ragionamento potrebbe essere discutibile, se effettivamente nel capitolato consistesse un articolo *nei termini* indicati dal *Giornale d'Italia*. Invece l'articolo invocato 30° del capitolato 1892, dice una cosa assai diversa nel suo testo preciso, che è il seguente:

In caso d'interruzione del servizio per fatto della Società il Comune, potrà continuarlo d'ufficio e la *Società da facoltà* sin d'ora al Comune di servirsi a tale effetto del materiale, locali e personale relativo, *a rischio e carico della Società stessa.*

Prescindendo pertanto dalla considerazione di ordine legale, se cioè una interruzione del servizio in caso di sciopero, non provocata da infrazione d'impegni presi dalla Società verso il proprio personale, possa ritenersi come avvenuta *per fatto della Società*, tanto più che oramai la giurisprudenza è conforme nel considerare lo sciopero come caso di forza maggiore quante volte non dipenda da infrazioni contrattuali, è evidente che l'articolo invocato anzichè prevedere il caso dell'esercizio *per conto del Comune*, prevede unicamente il caso di un esercizio *d'ufficio a carico ed a rischio e quindi per conto della Società*. Ed è logico che sia così, perchè l'articolo 30 prevedendo l'uso del personale della Società Romana, prescinde implicitamente dal caso dello sciopero, nel quale appunto la Società non può disporre del proprio personale, ma si riferisce unicamente alla eventualità in cui la Società possa sopprimere l'esercizio di qualche linea, o perchè non fosse per essa sufficientemente rimunerativa, o per altre speciali ragioni.

E così stando le cose è evidente che la Società non potrebbe desiderare di meglio che l'applicazione di questo articolo nella eventualità di sciopero, perchè potrebbe considerare lo sciopero come non avvenuto, mentre i rischi che correrebbe per l'esercizio d'ufficio, con gli impianti e col personale proprio, assunto nei termini regolamentari, non sarebbero altri che quelli incontrati tutti i giorni nella diretta gestione!

E con questo provvedimento, che il *Giornale d'Italia* riconosce pure « pericoloso, perchè la sicurezza di non avere chi possa sostituirli potrebbe influire a rendere baldanzosi i tramvieri », come si potrebbe « togliere ogni elemento estraneo alla lotta » se il Comune stesso dovrebbe valersi di una delle parti in conflitto: come « la lotta potrebbe svolgersi serenamente sul terreno economico », riservando « la vittoria al più forte o al meglio organizzato » se la lotta di fatto non sussisterebbe più, col venir meno di ogni ragione di reciproci danni?

Perchè ciò non fosse, bisognerebbe che il Comune sposasse *a priori* la causa del personale accogliendo ed applicando le loro pretese oltre i termini previsti dal regolamento accettato dalle parti come contratto di lavoro, approvato e sanzionato dalle autorità competenti: ma in tal caso dovrebbe uscire da quella neutralità assoluta che pure il *Giornale d'Italia* reclama e la vittoria non sarebbe più « del più forte e meglio organizzato », ma della violenza, avvalorata dalla sicurezza offerta ai tramvieri « di non avere chi possa sostituirli ». Eppoi dove è mai scritto che l'articolo 30 citato possa spingere la facoltà del Comune fino a questo punto ed impedire in tal caso alla Società, trincerata dietro i regolamenti approvati dall'autorità prefettizia, una rivalsa per danni?

Non ci facciamo dunque illusioni: l'unico mezzo per tutelare efficacemente gli interessi della cittadinanza, senza offendere i diritti di alcuno, è quello già adottato dal Comune e che il Consiglio Comunale ha più volte sanzionato.

Per esso il Municipio conserva ed assicura contro tutti la propria libertà d'azione. Nè è esatto che con tale provvedimento si può garantire solo il funzionamento di poche linee; al contrario anche nelle condizioni attuali — ciò che si sarebbe facilmente verificato se si fosse voluto, anche nell'ultimo sciopero, — si può provvedere, sebbene in proporzioni ridotte, all'esercizio della intiera rete. Nemmeno esatta è l'affermazione che il danno finanziario pel Comune, in caso di sciopero « è troppo misera cosa per poter avere influenza sulle decisioni della Giunta », visto che il Municipio sopra oltre mezzo milione d'incassi annui deve prelevare più che 200 mila lire per la manutenzione delle strade.

La Commissione consiliare del 1901 non determinò già le maggiori spese di manutenzione stradale derivanti dall'esercizio tramviario in sole L. 40.000 annue?

E' dunque qualche migliaio di lire *effettive* che il Comune perde ogni giorno in caso di sciopero, e quindi anche per questo riguardo ha il diritto e il dovere di premunirsi nel modo migliore contro questa eventualità.

Del resto mai come in tale questione, i criteri adottati dalla Giunta sono all'unisono coi sentimenti della grande maggioranza del Consiglio comunale e del pubblico onde non dubitiamo che l'on. Cruciani Alibrandi e i suoi colleghi vorranno persistervi, rifuggendo da qualsiasi atto di debolezza, che di fronte alle imposizioni fatte, ne menomerebbe l'autorità ed il prestigio.

Apertura delle scuole elementari e premiazione. — Con deliberazione della Giunta comunale in data 28 luglio u. s., debitamente approvata dall'autorità scolastica governativa il 17 agosto corrente, fu stabilito che le scuole elementari del Comune di Roma si riapriranno il 21 settembre p. v.

La festa della premiazione scolastica avrà luogo in tutte le scuole il giorno 2 ottobre successivo.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 21 agosto ha preso le seguenti deliberazioni:

Sezze. Ricorso Spaccesi per tassa eser. Accolto in parte.
S. Oreste. Tariffa b stiame. Resp.
Vallepietra. Transazione Filonardi. App.
Saracinesco. Tariffa daziaria. Approva c r.
Tivoli. Divieto vendita latte in città. App.
Tolfa. Debito esattore; transazione. Ordinanza.
Corneto Tarquinia. Vendita di sughero. App.
Campagnano. Giudizio contro l'avv. Vecchiarelli. App.
Sambuci. Capitolato servizio sanitario. Ordinanza.
Piperno. Tariffa daziaria. Approva con mod.
Paliano. Ricorso Conti Domenico decadenza del cons. Tiedi. Respinto.
S. Lorenzo Nuovo. Affrancazione enfiteutica Luzi-Carnevali. App.
Percile. Ricorso Felici per focatico. Acc. in parte.
» Giudizio contro usurpatori di terre comunali. Appr.
Tivoli. Giudizio contro Cacioni Giuseppe. Appr.
Percile. Ricorso Imperi Antonio per focatico. Resp.
Roma. Amm. Prov. Vendita reliitti stradali. Appr.
Vallerano. Ricorso Venturi per focatico. Resp.

S. Polo dei Cavalieri. Ricorso Balsotti id. id. Resp.
Agosta. Ricorso Vacente Gioacchino id. id. Resp.
Montefiascone. Ricorso Passeri id. id. Resp.
Cori. Ricorso Mazzi Luigi id. id. Accolto in parte.

Omnibus-automobili — A cominciare da oggi giovedì 23 agosto verrà attivato, dalle ore 9 alle 20 di ogni giorno, un servizio pubblico con omnibus-automobili percorrendo il seguente itinerario:

Via Tomacelli angolo Corso Umberto I) – Ponte Cavour – Lungo Tevere Mellini – Piazza della Libertà – Piazza dei Quiriti – Viale Giulio Cesare – fino all'angolo con la Via Ottaviano Sforza.

Il prezzo della corsa è fissato in Cent. 15.

— Nello stesso giorno l'attuale linea di Omnibus fra Piazza Montanara e Piazza Cola di Rienzo, verrà prolungata fino al Quartiere Trionfale, con la seguente variante al percorso:

Le vetture provenienti da Piazza Montanara, giunte all'angolo di Via Orazio con Via Cola di Rienzo, percorreranno la Via Attilio Regolo, Via dei Gracchi, Via Ottaviano Sforza, Viale Giulio Cesare, fino al Quartiere Trionfale, in luogo indicato da apposita tabella, e viceversa.

Il prezzo della corsa resta invariato in centesimi 10.

Trasporti funebri — Col 1. gennaio 1907 il Comune eserciterà direttamente, con diritto di privativa, il servizio dei trasporti funebri.

Dallo stesso giorno quindi è fatto divieto a chiunque di esercitare la suddetta industria.

Contro i contravventori si procederà a forma di legge.

Concorsi — E' aperto il concorso a due posti di assistente presso il laboratorio municipale di chimica e batteriologia annesso all'Ufficio d'Igiene.

Il concorso avrà luogo esclusivamente per prove pratiche di esame, tanto in chimica bromatologica, quanto in batteriologia e microscopia, e sarà giudicato da apposita Commissione stabilita dal Regolamento speciale per i servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica del Comune di Roma.

Gli eletti riceveranno un assegno annuo di L. 1800, gravato di imposta di ricchezza mobile, pagabile in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti dovranno presentare all'Ufficio d'Igiene, entro trenta giorni da oggi, le loro domande, con l'indicazione del proprio domicilio, corredate dai documenti indicati nell'avviso di concorso.

— E' pure aperto il concorso al posto di capo della sezione chimica del laboratorio municipale di chimica e batteriologia.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame. Lo stipendio è di L. 4500 annue.

Gli uscieri dell'Amministrazione centrale. — Auspici gli uscieri del Ministero delle Finanze, gli uscieri e gli inservienti del Ministero dei LL. PP. riunitisi la sera del 20 corr. procedettero di comune accordo alla nomina di una Commissione per gettare le basi di una Associazione fra il personale subalterno dei varii Ministeri.

Il tassametro — Ieri sono stati rinnovati, su alcune vetture, gli esperimenti per l'applicazione del tassametro Westendarp e Pieper alle vetture pubbliche.

Il comm. Cingolani direttore dell'Ufficio VII ed il capo sezione cav. Battistoni assistettero all'esperimento che ha dato prove soddisfacenti.

Gli operai all'Esposizione di Milano — La Camera di commercio di Roma ha assegnato le 25 borse istituite per visitare l'Esposizione internazionale di Milano ai seguenti operai:

1. Amendola Mario, scult. in met. e ces., Roma.
2. Assetti Quirino, intag. e scult. in legno, id.
3. Baccelli Angelo, capo mecc. della lavand. a vapore dell'Osp. di S. Spirito, id.
4. Bosselino Alberto, meccanico, id.
5. Clemen Umberto, litografo, id.
6. Cresta Domenico, tipografo, id.
7. De Renzi Romeo, commesso di comm. id.
8. Gentilini Enrico, meccanico idraulico, id.
9. Gloria Augusto, elettricista, id.
10. Guerra Alfredo, ortopedico, id.
11. Loreti Pio, carrozziere, id.
12. Mariani Annibale, intag. in marmo, id.
13. Martini Angelo, legatore di libri, id.
14. Mergè Antonio, gioielliere, id.
15. Melgora Pietro, elettricista, id.
16. Sirletti Augusto, incisore in metalli, id.
17. Vannucci Atto, meccanico elettricista, id.
18. Brani Aurelio, stagnaro idr., Albano Laziale.
19. Bogoni Gino, tipografo, Frosinone.
20. Canevari Enrico, pittore decor., Viterbo.
21. De Santis Vittorio, falegname eb., Genzano.
22. De Vico Vincenzo, meccanico, Ceccano.
23. Colinelli Adolfo, falegname eb., Velletri.
24. Mannelli Vincenzo, meccan., Montefiascone.
25. Tomassi Tommaso, capo mastro muratore e stuccatore, Palestrina.

I funerali del cav. Pelissier. — Ieri, alle 15,30, i dottori Carlomagni e Fiori, eseguirono nella sala incisoria all'ospedale di S. Giacomo, l'autopsia del cadavere dell'infelice cav. Pelissier.

I medici rimasero nella sala incisoria circa tre ore: la salma venne ricomposta e chiusa in una doppia cassa e lasciata nella sala stessa.

I funerali hanno luogo stamane alle 9, a cura ed a spese delle amministrazioni degli stabilimenti francesi dell'Acqua Pia Marcia.

La salma, dall'ospedale di S. Giacomo, verrà trasportata nella chiesa di S. Luigi de' Francesi, dove sarà celebrata una messa solenne. Quindi proseguirà per il Verano, e sarà tumulata in un loculo provvisorio.

Il comm. Alessandro Centurini, presidente dell'Amministrazione dell'Acqua Pia Marcia, assente da Roma, sarà rappresentato dal vice-presidente, comm. Ponchain.

Dietro le insistenze degli amici, la vedova del cav. Pelissier, con i figli, è tornata alla Villa Blumensthil, al Gianicolo.

Treni speciali per Milano. — Oggi 23 agosto alle ore 15 partirà da Roma (Termini) il treno speciale proveniente da Napoli e diretto a Milano.

I viaggiatori che si valgono di questo treno speciale dovranno per il ritorno valersi esclusivamente dello speciale in partenza da Milano la sera del 27 agosto.

I biglietti di andata e ritorno Roma-Milano costano in I classe lire 36,90, in II classe lire 26,60 e in III classe lire 18,50 bollo escluso.

Detti biglietti trovansi in vendita presso la Stazione ed Agenzie nonchè presso la succursale della Stazione al Corso Umberto I, n. 221 (Palazzo Parnasconi).

La distribuzione dei biglietti cessa un'ora prima della partenza del treno.

Scioperi ed agitazioni — Ieri mattina, gli scioperanti, esasperati dalla inutilità di una lotta ingaggiata con così poco discernimento e continuata con una cocciutaggine che ogni giorno peggiora la loro situazione, terminato il comizio si diedero convegno in piazza Colonna per tentare una dimostrazione.

Quivi a mezzogiorno, infatti, si adunarono in uno più di un centinaio per gridare viva lo sciopero e fischiare, come tanti ossessi, all'indirizzo dei padroni.

La scenetta, abbastanza comica, di quel centinaio di pazzi che gridavano e fischiavano guardando... l'orologio, attrasse una folla discreta; ma sopraggiunse anche e subito il commissario di Trevi, cav. Secchi, con agenti in borghese e guardie, intimando ai dimostranti di sciogliersi.

E se ne andarono, ubbidienti, per diverse vie, inquieti solo di sapere che anche in giorni di scioperi il tempo vola e le campane battono imperturbabilmente il mezzodì, l'ora della colazione anche e specie per gli scioperanti più ostinati di questo mondo.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-96

Arresto di uno straniero falsario. — Circa l'arresto, annunciato ieri, di uno straniero ritenuto un falsario, abbiamo ottenute altre notizie in proposito, le quali stabiliscono la vera identità dell'individuo e quali fossero i suo progetti.

Allo stabilimento del cav. Salomone, in v. S. Maria in Via, si presentarono nei giorni passati la guida Lelli ed uno straniero, il quale propose al Salomone la fabbricazione di buoni di cassa della Banca Indo Cinese, di 100 dollari ciascuno, per l'importo di 750,000 lire, contro un compenso di lire 2000, purchè la carta filogranata rassomigliasse perfettamente a quella di un buono della Banca suddetta, che lo straniero presentò quale campione.

Il cav. Salomone, subodorando un affare losco, si recò al Commissariato di Trevi, informando il cav. Secchi, commissario del distretto, della ordinazione data dallo straniero ed anzi espose i suoi dubbi circa una lettera da questo presentatagli, con la quale lo autorizzava alla fabbricazione dei buoni di cassa.

Il cav. Secchi prese opportuni accordi col cav. Salomone, e l'altro ieri, alle 18, quando lo straniero si presentò in compagnia della guida Lelli allo Stabilimento per concludere il contratto, lo invitò a seguirlo in ufficio, essendosi già accertato che lo straniero alloggiava all'Albergo Milano nella stanza n. 7.

Contemporaneamente il vice-commissario, dott. Falqui, si recava all'albergo e sequestrava le valigie di proprietà dell'arrestato.

Lo straniero si qualificò per Lauret Maria Maurizio, nato a Grand (Vosgi), impiegato dell'Unione commerciale Indo-Cinese, con sede in Shanghai e dirigente una filiale dell'Unione in Yem-Boy, con lo stipendio di 600 franchi al mese.

Dichiarò che avendo ottenuto un congedo, erasi recato in Europa, toccando l'America, l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera e in Italia, Milano, Venezia e Roma, ove giunto era sceso all'Hotel Milano.

All'Albergo richiese di una guida, e presentatogli il Lelli diede a questi l'incarico di condurlo in una buona litografia.

Protestò contro il suo arresto e dichiarandosi di nazionalità francese, volle che al suo interrogatorio assistesse un funzionario dell'Ambasciata.

Il cav. Secchi acconsentì a tale desiderio e fece avvertire il sig. Floquet, addetto all'Ambasciata francese il quale si recò subito al Commissariato.

Stretto da abili domande, lo straniero confessò che il suo vero nome è Maigrot Maria Augusto Maurizio, figlio di Pietro, di anni 27, da Grand (Vosges) e dichiarò che recandosi da Shanghai al Giappone, sopra il piroscafo aveva conosciuto una bellissima giapponese della quale mostrò anche il ritratto, che fu poi sequestrato, e per la quale aveva fatto grandi spese in qualche mese passato insieme a Parigi e di aver tentato la fabbricazione di nuovi titoli cinesi per rifornirsi di danaro e poter raggiungere la sua amante, ripartita per il Giappone.

Perquisito fu trovato in possesso di 200 lire e di una lettera di credito per L. 4000.

Nella perquisizione fatta dal dott. Falqui fu rinvenuto un pacco di carta con l'intestazione: « Indo Kine-Bank ».

Essendo stato trovato in possesso di una ricevuta delle ferrovie, il cav. Secchi fece con quella ritirare un baule che trovavasi depositato alla stazione di Termini, ed apertolo vi rinvenne una piccola cassa-forte, nella quale erano racchiusi documenti di deposito, fatti dal Maigrot alla Banca di Francia ed al Credito Lionese, per l'importo di 32 mila lire.

Il Maigrot dichiarò che tale somma era frutto dei suoi risparmi.

In seguito alle sue dichiarazioni il cav. Secchi lo fece tradurre alle carceri di Regina Coeli, mentre sono state iniziate pratiche per stabilire se il Maigrot debba rispondere di altri reati presso le Autorità francesi e cinesi.

Il morto di Nettuno. — Dopo l'annuncio giunto l'altro ieri da Nettuno, del rinvenimento di un cadavere in una vigna distante due chilometri dal paese, notizia che noi riferimmo nella cronaca delle Provincie, si è potuto stabilire che il morto era appunto l'avv. Bernardino Sampò, ab. in Roma in via Tor Sanguigna N. 17, che da 13 giorni era scomparso da Nettuno, ove era abituato a recarsi frequentemente in villeggiatura.

Il Sampò era dedito alle bevande alcooliche, e da qualche tempo era divenuto triste, nervoso ed eccitabilissimo.

Il 1° del corrente mese si recò, come di consueto, a Nettuno, e vi giunse alle 11 del mattino.

Prese l'abituale alloggio in casa di Carolina Mazza, sopra l'Albergo del Sole, e fino al giorno 12 vi rimase, impressionando però le numerose conoscenze con le sue stravaganze e l'evidente suo stato anormale, che tutti attribuivano agli eccessi nel bere.

Il 12 uscì di casa, si diresse verso la campagna e più non ricomparve.

Durante gli otto giorni trascorsi fino al rinvenimento del suo cadavere, fu veduto a varie riprese errare come un automa attraverso i campi, ed una volta si diresse anche al Poligono di Artiglieria, ove parlò con alcuni operai.

Solo l'altr ieri alcuni contadini di Nettuno rinvennero il suo cadavere in un vigneto di proprietà del sig. Francesco D'Andrea.

L'infelice indossava soltanto la maglia, il gilet e le scarpe: gli altri indumenti erano sparsi intorno al cadavere, a tre o quattro metri di distanza.

In tasca aveva ancora il portafogli contenente 200 lire: mancavano però l'orologio con catena di argento ed il bastone che non si può supporre gli siano stati rubati, giacchè sarebbe scomparso anche il portafogli, che era abbastanza in evidenza.

Il cadavere fu visitato attentamente dal dottor Bartoli, il quale ritiene che la morte sia dovuta a paralisi cardiaca, derivata da lungo digiuno.

Era noto infatti che il Sampò da parecchio tempo, da quando cioè gli effetti dell'alcool erano divenuti più gravi, non mangiava quasi più nulla, continuando però invariabilmente a bere vino e liquori in modo eccessivo.

L'autorità rilasciò il *nulla osta* per il seppellimento, ed ora questa nuova vittima dell'alcoolismo riposa nel modesto cimitero di Nettuno.

Tentato suicidio — Iersera, alle 21,30, fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito, dal cognato Giuseppe Angelini, Margherita Di Nanno, che in casa propria, a piazza Pasquino 78, aveva bevuto una soluzione di sublimato corrosivo.

Dopo averle praticata la lavanda dello stomaco, i medici si riservarono di emettere un giudizio sul suo stato.

Interrogata sulle cause che l'avevano spinta al suicidio, non volle dare spiegazioni in proposito.

Un libretto di risparmi involato — Al Commissariato di Trevi, ieri mattina, l'impiegato postale Tontini Proculo, di anni 43, denunziò che dal cassetto del suo ufficio era stato involato un libretto della Cassa di risparmio di Roma, creato il 7 febbraio 1903, n. 1916, con un deposito di L. 1300.

L'autorità di P. S. recatasi agli uffici della Cassa di risparmio, constatò che nella giornata di ieri da quel libretto erano state tolte 200 lire.

Gli impiegati non seppero dare indicazioni della persona che fece la riscossione ed intanto fu dato ordine di fermare ulteriori pagamenti.

L'autorità ha iniziato pronte indagini.

Retata di ladri. — La ditta Fumaroli, che ha i suoi magazzini in via Flaminia 95, da parecchi mesi constatava che le verghe di ferro speditele dalla ditta Sinigallia, con fonderia a Sestri Ponente, giungevano tagliate, ed in numero minore di quelle annunciate sulle fatture.

Il commissario della Questura centrale, cav. Maroni, coadiuvato dal delegato Annibaldi di Trastevere e dal brigadiere Marcellini, s'interessò della faccenda, e dopo lunghe indagini riuscì a sequestrare circa due tonnellate di ferro, appartenenti alla Ditta suddetta, presso i rivenditori di ferrareccio Perugia, Bizzarri, Bucci ed Arcangeli.

Il ferro veniva venduto dai carrettieri della Ditta Fumaroli, dopo di averlo caricato alla stazione di Trastevere, per portarlo nei magazzini della Ditta.

Sono stati quindi arrestati:

Luigi Di Jori, di anni 47, abitante in via Vascellari 28, venditore di ferro; Alessandro Armeni, di anni 46, abitante in via della Luce 18, rivenditore di ferro; Giovanni Vitali, cinquantenne carrettiere, abitante in via della Luce 25, Ludovico Ovis, di anni 47, ab. in via della Luce 62, Mosè Perugia, di anni 33, ab. in via S. Giovanni Decollato 14; Gaspare Bagelli, di anni 32 e Antonio Marchigiani, di anni 31.

Il danno sofferto dalla Casa Fumaroli, unitamente alla Ditta Sinigallia, ascende a diverse migliaia di lire.

Le indagini proseguono.

Grave incendio in campagna. — A Pratica di Mare, iersera, si sviluppò un gravissimo incendio nella macchia denominata *Sugarese.*

Per la vasta zona invasa dalle fiamme impetuose che minacciavano seriamente anche i fabbricati del paese, la stazione dei carabinieri avvertì subito il Comando dei vigili in Roma, per provvedere ai più urgenti soccorsi.

Partirono immediatamente venticinque pompieri al comando del tenente De Paolis, con due carri, con pompe ed attrezzi, e, d'ordine del Comando della Divisione, sessanta bersaglieri ciclisti, in bicicletta.

Dalle prime indagini fatte dai carabinieri risulta che l'incendio si è sviluppato in seguito alla bruciatura delle stoppie; infatti ieri certo Nazzareno Assogna diede fuoco — come è costume in questa stagione — alle stoppie situate in un terreno della tenuta del principe Altieri, ed il fuoco si propagò alla macchia, che è attigua alla tenuta stessa.

Malore improvviso — Il muratore Silvio Di Domenico, di a. 37, ab. in via de' Marsi 11, ieri mattina alle 7, in casa propria, fu colto da malore.

Condotto dalla moglie, Elisa Roberto, al Policlinico, vi giunse cadavere.

I sanitari dichiararono che la morte era avvenuta per sincope.

Caduta — Ieri mattina, alle 11.45, si presentò all'Ospedale di S. Giovanni il carrettiere Augusto Pellati, di a. 29, ab. in via Appia Nuova 36, il quale essendo caduto in una vinaza a Ponte Lungo, erasi ferito all'addome. I sanitari si riservarono il giudizio sul suo stato.

Grave ferimento — Tra i facchini Giuseppe Berulli, di anni 44, da Roma, senza fissa dimora, ed Enrico Gaggiotti, di anni 52, abitante in via degli Equi 69, esistevano dei rancori perchè in una colluttazione avvenuta tempo fa fra di loro, il Berulli era rimasto leggiermente ferito.

Ieri sera alle 22.50, si ritrovavano insieme ad altri compagni nella Via Privata della Stazione di Termini dal lato delle partenze e si riaccese una nuova questione.

I compagni cercarono pacificare i contendenti, ma il Berulli, che aveva brandito un coltello, ferì gravemente all'addome il Gaggiotti.

Nel calore della rissa anche il Berulli rimase ferito alla testa da un colpo di bastone.

Entrambi furono condotti all'Ospedale di S. Antonio, ove subito si recarono gli agenti di P. S. che dichiararono in arresto il Berulli giudicato guaribile in 10 giorni.

Il dottor Senni, riscontrata la gravità della ferita del Gaggiotti, lo sottopose alla laparotomia, dichiarandolo in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 21 agosto 1906 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 gennaio 1906 fino alla polizza n. **3800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 gennaio 1906 fino alla polizza n. **21200.**

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro, arretrati 1905.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Uno spettacolo estivo: la serata in onore delle bambine Jole e Vittorina Campagna.

E' stato scritto *espressamente: Presentazione,* un monologo in versi. Poi si darà: *I due ciociari,* dramma in due atti d'ignoto autore e anche questo scritto *espressamente* per le sorelle Campagna. Bertea il brillante simpatico, dirà *Celebrità.*

Lo spettacolo si chiuderà con la farsa *I guanti gialli.*

Quirino. — Si è replicato *Romanticismo,* il patriottico dramma di Rovetta, ed il pubblico abbastanza numeroso ha applaudito a tutti gli esecutori in genere ed alla signorina Serra in ispecie.

Stasera ultima replica di *Resurrezione.*

Giardino Margherita. — Peppino Villani è stato ieri sera divertentissimo nelle sue macchiette.

La *Tarantella, Il comico di provincia, Il groom* hanno provocata la più schietta ilarità.

Buono anche il resto del programma che si arricchirà stasera di nuovi *numeri.*

Cinematografo Giardino — Sempre numerosi gli spettatori alle interessanti rappresentazioni cinematografiche del *Lux et Umbra,* che si fanno nell'elegante giardino Ruspoli in piazza in Lucina.

Il programma è completamente cambiato: *Lo stregone arabo* è un'ultima novità della Casa Pathè di Parigi; *Il beone cambia casa; La suocera passe-partout,* sono tre interessanti e nuove pellicole.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " Presentazione " — " I due ciociari " — " Celebrità " — " I guanti gialli " ore 21.
Quirino — " Resurrezione " ore 21.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Morteo — Spettacolo vario, ore 21.30
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-46-67 — A richiesta per pochi giorni: " Un viaggio attraverso l'impossibile " — " Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Astuzie di un celebre malfattore — Mercato dei cocomeri — Alle Acque albule — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Lo stregone arabo — Il beone cambia casa — Una suocera passe-partout — Scena comicissima finale.
Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.
Cinematografo estivo al " foyer " del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Ultime Notizie

I Duchi di Genova.

Torino. 22, ore 16,35. — I Duchi di Genova sono partiti in automomobile da Agliè diretti al loro castello di Nympheuburg, presso Monaco di Baviera, dove si tratterranno tre settimane.

Soprassoldo ed indennità pei RR. CC.

A conferma ed integrazione delle notizie già datene, sappiamo che è stato firmato in questi giorni da S. M. il Re il Decreto che sarà sollecitamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale,* il quale, modificando le analoghe disposizioni finora vigenti, stabilisce quanto segue in ordine ad alcuni soprassoldi ed indennità spettanti ai militari dell'arma dei Carabinieri Reali in determinate posizioni:

1. La indennità giornaliera di pubblica sicurezza pei militari di truppa dei carabinieri — dal maresciallo al carabiniere — è portata da lire 1.50 a lire 2.

2. Ai carabinieri non raffermati è dovuto un soprassoldo giornaliero di centesimi 15 che sarà portato a cent. 40 dopo otto anni di servizio.

3. Ai carabinieri ed appuntati, temporaneamente incaricati del servizio di trombettiere, è concesso un soprassoldo giornaliero di centesimi 25: questo soprassoldo è dovuto per tutto il tempo dell'incarico.

Il predetto soprassoldo di centesimi 15 è considerato come un complemento dell'assegno ordinario ed è regolato come questo.

Per i riammessi in servizio, nel computo degli anni pel conseguimento del maggior soprassoldo di centesimi 40, si terrà anche conto del servizio sotto le armi precedentemente da essi prestato nell'arma dei carabinieri.

Tutte le disposizioni del nuovo Regio Decreto di cui trattasi hanno effetto retroattivo dal giorno 1 luglio 1906.

Ministero Interno.

L'on. Facta, Sottosegretario di Stato, ha ieri conferito col comm. Cataldi, prefetto di Brescia.

I poteri del R. Commissario del Comune di Copparo (Ferrara) sono prorogati di tre mesi.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Fasce, sottosegretario di Stato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Al Ministero di grazia e giustizia si sta studiando un progetto di legge per la istituzione di una cassa pensioni pel personale degli archivi notarili.

Nella Magistratura.

Sono promossi dalla 1ª alla 2ª categoria:

Torella cav. Eraclio, cons. d'appello a Bologna – La Pegna cav. Antonio, id. Napoli – Orestano cav. F. P., id. Napoli – Pedivellano Allegra cav. Antonino, sostituto proc. gen. d'appello Palermo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Andri Alceste, cons. d'appello Brescia – Breganzaro Ottaviano, id. Venezia – Bertacca Emilio id. Ancona – Monteverdi cav. Luigi, id. Milano – Orlandi Enrico, pres. trib. Alessandria – Tola Grixoni Francesco, proc. del Re San Miniato.

— Amati cav. Domenico, cons. di appello a Firenze, è tram. a Messina.

Berraia Giovanni, pres. del trib. di Catanzaro, è nom. cons. d'appello a Venezia.

Avellone cav. G. B., proc. del Re a Salò, appl. temporaneamente alla proc. gen. di Napoli, con le funzioni di sost. proc. gen., è nom. sost. proc. gen. a Catanzaro, continuando nella detta applicazione.

— Franchini Guido, giudice trib. a Mantova, è conferm. nell'asp. per 6 mesi.

Contuzzi Antonio, id. a Monteleone, è ivi inc. della istruzione dei processi penali.

Ragazzi Benedetto, id. a Macerata, id. id.

Vono Vittorio, id. a Rossano, è tramutato a Catanzaro.

Scagnozzi Luigi, id. a Sulmona, id. a Grosseto.

Modugno Antonio, id. a Larino, id. a Trani.

Guelfi Domenico, id. a Grosseto, id. a Macerata lasciandosi un posto nel trib. di Sulmona per il giudice sospeso Arnone Salvatore.

Fois Tanchis Onofrio, id. a Nuoro, appl. temp. all'uff. d'istr. a Cagliari, è nom. sost. proc. gen. a Sassari.

Rosini Francesco, pretore di Pienza, è nomin. giudice a Rossano.

De Monte Vincenzo, id. della 1ª pretura di Napoli, id. a Larino.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava ha ordinato la riforma del sistema dei contatori nei Musei ed agli Scavi e la chiusura degli ingressi laterali, perchè ne risulti, ogni giorno, precisa, automaticamente, la contabilità.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha firmato i decreti che approvano il regolamento interno della Borsa di Torino e il regolamento interno della Camera di Commercio di Campobasso.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Dari si tratterrà fuori Roma per qualche settimana.

Il concorso di ingegneri allievi del Genio civile.

Non è esatto che nel bandire il concorso di ingegneri allievi nel Genio civile l'on. Gianturco non abbia tenuto conto della Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma, la quale suol dare gli esami di laurea nel mese di ottobre.

E' vero invece proprio l'opposto poichè l'on. Ministro Gianturco non ha messo a concorso tutti i posti disponibili appunto per dare modo agli studenti che si laureranno in quest'anno nella Scuola di applicazione di Roma di prendere parte all'altro concorso per allievi a posti nel Genio civile.

Si aggiunga che i laureandi della Scuola di Roma avranno altresì occasione di provare le loro forze nel concorso per altri 50 posti di ispettori allievi nelle ferrovie dello Stato che è stato appositamente rimandato al prossimo dicembre.

Sicchè mai come in quest'anno è aperto ai valorosi giovani un larghissimo campo.

Pretendere quindi che il Ministro avesse dovuto ritardare ancora di circa due mesi il termine pel concorso già bandito, quando da ogni parte d'Italia giungono al Ministero le più vive lagnanze per la deficienza del personale del Genio Civile, sì che non si può provvedere a servizi pubblici gravi ed urgenti non è affatto giusto.

Noi crediamo piuttosto che sarebbe da studiare se non convenga per la scuola di Roma riformare il regolamento in guisa che essa possa dare gli esami di laurea non nel mese di ottobre, ma in luglio o in agosto, come sogliono fare tutte le altre scuole di applicazione del Regno.

Personale del Genio Civile.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, con suo decreto ha nominato la Commissione che deve preparare le proposte di promozione nel personale del Genio Civile per l'attuazione dei nuovi organici.

Ci consta che tali proposte riguardano la promozione di oltre 300 funzionari nelle varie categorie, in aggiunta a quelle già deliberate di 17 ufficiali superiori e di 50 inservienti.

Dichiarazioni di pubblica utilità

L'on. Gianturco ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità i progetti per i seguenti lavori:

Impianto della fermata di Carmignano presso le cave della Gonfolina, lungo la linea Pisa-Firenze.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Paratico Sarnico sulla linea Palazzolo-Paratico.

Impianto di due binari per la precedenza dei treni nella stazione di Bressana Bottarone lungo la linea Voghera-Pavia.

Abbassamento del piano stradale della rotabile denominata Pian di Spilli in corrispondenza del sottovia al chilometro 102 + 622 della linea Roma-Pisa fra le stazioni di Corneto e Montalto.

Ministero Marina.

R. nave « Montebello » giunta a Gaeta il 21 – « Ciclope » giunta a Maddalena il 21 – R. Torp. « Sirio » giunta a Cartagena il 21 – « Rimorchiatore 22 » partito da Maddalena il 21 – « Betta 5 » giunta a Spezia il 21.

I macchinisti della R. Marina.

Il Ministero della marina comunica:

« Nel commentare le notizie già riportate da alcuni giornali circa gravi mancanze disciplinari commesse recentemente da sottufficiali di marina, è stato aggiunto che sarebbero pure avvenuti incidenti a bordo di qualche nave e dimostrazioni ostili verso le autorità di bordo.

« Tali notizie sono insussistenti e tutta l'*agitazione* si riduce agli incidenti avvenuti a Venezia e a Spezia, per opera di pochi inconsulti ».

Le mancanze disciplinari alle quali si accenna, consistono nella passeggiata collettiva fatta a Spezia da una cinquantina di sottufficiali macchinisti, e nel convegno che altrettanti sottufficiali si diedero a Venezia, dinnanzi al caffè Quadri, sotto le Procuratie, come silenzioso richiamo all'attenzione del Governo sui miglioramenti desiderati.

Per tali manifestazioni il Ministero ha punito colla sospensione per tre mesi dalle funzioni del grado i 5 o 6 graduati più anziani che vi avevano partecipato.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova, è arrivato lunedì, a Buenos-Ayres il « Mendoza », del Lloyd italiano.

Proveniente dal Plata, è giunto lunedì a New-York ed ha proseguito ieri per Barcellona e Genova il « Liguria », della N. G. I.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 22 Agosto 1906

Calmi leggermente migliori.

Rendita 5 0|0 da 102.52 1|2 a 102.50 per contanti e per fine corrente.

Rendita 3 1|2 0|0 101.85 cont.

Meridionali 822 – Banca d'Italia 1314 – Commerciali 929.50 – Credito 621 – Banco Roma 113 1|2 – Gas 1334 – Omnibus 339 – Condotte 441 – Carburo 1287 a 1283 a 1286 – Concimi 144-45 – Immobiliari 300 – Kerka 488 – Soda 204 – Imprese 122 1|2 a 125 a 124 – Antimonio 469 – Zuccheri 95 – Azoto 450 a 448 – Piombino 287 1|2 – Ansaldo 419 a 416 – Fides 69 – Petrolio 935.

Cambi: Parigi 99.95 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 23 Agosto. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.95.

Dal 26 a tutto il 26 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 22 Agosto 1906
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 55	102 45	102 45	102 5[illegible]
id. id. fine	— —	102 52	102 53	— —
id. 3 1/2 %	101 75	— —	101 75	101 77
A. B. d'Italia	1315 —	— —	1315 —	1314 —
Commerc.	931 —	929 —	930 —	— —
Cred. Ital.	622 —	621 —	622 —	— —
B. Generale	— —	32 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	485 50	486 —	486 —	487 —
» Merid.	821 30	821 —	822 —	822 —
Ac. di Terni	2145 —	2145 —	— —	— —
Venete	— —	91 —	— —	— —
Nav. Gen.	478 —	479 —	— —	— —
Raffinerie	— —	391 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 85	—	— —
Meridionali	— —	392 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 97 1/2	99 95	99 97 1/2
Berlino id.	122 95	122 95	123 —	122 97 1/2
Londra id.	25 16	25 17	25 16	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 16 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.45 87	100.45 87	101.89 35
4 % netto	102.31 67	100.31 67	101.75 15
3 1/2 netto	101.75 10	100,00 10	101.25 65
3 % lordo	73,35 69	72,15 69	72,41 59

BORSE ESTERE

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25	97 67	97 67
ITALIANA 5 %	102 40	102 40	102 40
turca	97 50	97 37	97 42
spagnuola	96 25	96 35	96 40
russa nuova	— —	80 20	81 —
portoghese	— —	— —	70 85
ungherese	— —	95 20	95 —
Egiziano 6 %	— —	106 77	106 72
Banca di Parigi	1553 —	1548 —	1549 —
Banca Ottomana	— —	646 —	647 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4535 —
Lotti Turchi	— —	147 50	146 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	820 —	825 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perd.	pari
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	11 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22. Calma

	21	22
C. austr.	669 50	670 50
R. aust. oro	117 20	117 25
Id. carta	99 35	99 20
Ungh. 4.	94 45	94 45
» 3 1/2 %	84 65	84 35
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	23 99	23 99 5

Vers. alla B. d'Ingh. st.

Londra, 22 Agosto

	22 apertura	22 chiusura
Consol.	87 9/16	87 1/2
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	96 7/8	96 7/8
Russo 3%	— —	62 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	90 —	89 7/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 13/16	30 13/16

Berlino, 22, Calma

	21	22
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	164 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	71 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 50	215 20
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 22, ore 15.

Rend. 5 %	102.55	Raffineria	394.—	Elba	481.—
Id. 3 1/2 %	101.80	Ind. Zucc.	362.—	Savona	457.—
B. d'Italia	1314.—	Eridania	1437.—	Carburo	1283.—
Commerc.	930.—	Zucc. Naz.	249.—	Molini A. I.	315.—
Cred. Ital.	622.—	Id. Indig.	322.—	Samoierio	467.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	95.—	Kerka	495.—
B. Roma	112.50	Lebaudy	274.—	Imprese	124.—
Meridion.	821.—	Terni	2145.—	Armstrong	416.—
Mediterr.	486.—	Metallurg	165.—	Rapid	195.—
Navigazio.	478.—	Ferriere	289.—	Itala	260.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 22 ore 14.10 — Rendita italiana 102.40 — Meridionali 825 — Russo 1906, 80.20 — Turco 97.35 — Banca di Parigi 1549 — Rio 1737 — Saragozza 415 — *Extérieur* 96.25.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

IV.

— In questo caso, saremmo poco delicato a volerla trattenere. Non possiamo che formare voti pel successo della sua intrapresa... Ma sentiremo moltissimo la sua mancanza sotto ogni aspetto...

— Il signor Maillard mi surrogherà con vantaggio, replicò Antonio non senza un frizzo ironico.

Soltanto Carlotta seppe trovare una parola affettuosa e sincera, per esprimere quanta pena le faceva quella partenza. Escarguel gliene fu riconoscente, ma rimase incrollabile nella sua determinazione. Partì l'indomani, dicendo che forse sarebbe ritornato.

Maurizio ebbe la delicatezza di accompagnarlo fino alla ferrovia. Giunti sulla banchina, si strinsero la mano con grande effusione. E quando il treno si mosse, Maillard gli gridò in un ultimo addio: « Buona salute! buon viaggio!... » mentre, certamente, fra sè diceva: « E questo è sbrigato!... »

V.

Da Stockton, dove Escarguel giunse in capo a tre ore, si offrivano due vie per raggiungere la Europa: o continuare in ferrovia fino a Sacramento, e là prendere la ferrovia centrale del Pacifico, che l'avrebbe depositato cinque giorni dopo a New-York.

Era la più corta e la più cara.

O pure prendere il vapore da San Francisco a Panama, la ferrovia da Panama a Colon e là imbarcarsi su di un transatlantico qualunque per Bordeaux, Saint-Nazaire o Marsiglia.

Era più lunga e meno costosa. Antonio non poteva scialacquare, quindi scelse il secondo piano.

La sera stessa egli lasciava San Francisco sul « Falmouth » elegante piroscafo di 1200 tonnellate, che faceva rotta per Panama. Durante i tredici giorni di traversata, egli se la passò quasi solo, evitando la conversazione insulsa dei suoi vicini.

Finalmente Panama fu in vista; quell'ignobile buco, che i lavori di taglio dell'istmo ingombravano, allora, d'una folla d'avventurieri o d'operai costantemente ubbriachi, misti a a quegli orridi indigeni color cioccolata, che formicolavano, noncuranti, fra le immondizie.

Un treno lunghissimo, aspettava i passeggieri del « Falmouth. » Compito il trasbordo dei bagagli, il convoglio si mise in movimento per Colon, attraverso un paesaggio dapprima pittoresco in mezzo alle piante di cocco, ai palmizii, ai lauro-cerasi e all'inestricolabile fittume di una vera foresta vergine.

Poi la ferrovia costeggiò i cantieri del futuro canale, ingombri di draghe, di grù, di pompe, di vagoncini. E finalmente il panorama di Colon si aprì ridente e ampio: una vera città europea pulita e ben costruita, in paragone dell'ignobile Panama.

Appena sceso dal treno, Escarguel corse all'ufficio della Compagnia Transatlantica e, rivolgendosi allo sportellino, domandò:

— Qual'è il giorno di partenza per Saint-Nazaire?

— Fra diciotto giorni, signore.

— E per Bordeaux?

— Fra vent'otto. Il postale è partito ieri l'altro. Per la Francia non c'è che il « Malaga » che va a Marsiglia e che parte oggi alle due.

— E' più lunga, ma non ho la scelta, mormorò fra sè Escarguel.

Cavò il portafogli, pagò il posto ed uscì. Poi, siccome il « Malaga » era allo scalo, che imbarcava mercanzie, egli si presentò subito al controllo per scegliere la cabina e collocarvisi. Dopo di che, approfittando degli ultimi momenti che gli rimanevano da passare sulla terra ferma, se ne ritornò sulla banchina a passeggiare.

Era là da qualche minuto, quando una voce di basso profondo l'interpellò dietro di lui:

— Non m'inganno, è proprio il signor Escarguel a cui ho il piacere di parlare?

— Sì, signore, disse Antonio dopo breve esitanza, ma...

— Come, non si ricorda?... ho avuto l'occasione d'incontrarla due o tre volte ad Hornitos e anche in casa sua... Ebbene, non mi raffigura?... Il suo vicino Walter, proprietario di Luminy.

Escarguel accennò un gesto di noia, e sollevò impercettibilmente il cappello, dimostrando che ci teneva poco a rinnovar conoscenza.

— Mi scusi, balbettò, ero tanto lontano dal supporla qui...

— Stanno tutti bene alle Bergeries? continuò Walter senza aver l'aria di badare all'atteggiamento poco favorevole del giovane.

— Stavano tutti bene, quindici giorni fa, quando ho lasciato la fattoria.

— Tanto meglio!... E che cosa la conduce da queste parti?

— Mi pare che sarei autorizzato a rivolgerle la stessa domanda.

— Non sarebbe indiscreta, caro signore: vado in Francia.

— Anch'io, rispose Escarguel dopo un momento. Ma si sentiva che aveva piuttosto voglia di dire:

— Toh, la prescrizione o l'amnistia dà dunque diritto di ritornarvi?

Come se avesse indovinato questo pensiero, Walter continuò:

— E' la prima volta dopo quarant'anni... troverò grandi cambiamenti....

— Può aspettarlo. Da quell'epoca sono avvenute in Francia molte cose, e altre due rivoluzioni.

Walter sorrise con sdegno, poi domandò:

— Lei ha preso passaggio sul « Malaga »?

— Sì.

— In tal caso avremo il piacere di far strada insieme.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 28

1 2 3 4 5 6 7 8

EDITTO

L'8 Gennaio 1861 moriva in Kirchberg presso Kremsmünster - Austria superiore - **Giuseppe Schmoll** figlio di **Giuseppe Schmoll** e di **Walburga Schmoll** nata metzig - giardinieri coniugi di Bühl presso Offenburg - regia suprema podesteria Würstembergh e (Riedlingen) la cui moglie **Teresa Schmoll**, deceduta il 17 Giugno 1889 a Kirchberg; ha disposto nel suo testamento che le sorelle di suo marito - eventualmente gli eredi più prossimi di questa famiglia - debbano ricevere 2000 fiorini. Il legato è aumentato a tutt'oggi di oltre 6000 Kreuzer (carantani). Secondo i rilievi queste sorelle sono: **Anna Maria Schmoll, Barbara Schmoll Giovanna maritata Marschner in Kreuzlingen Cantone Turgovia. Maddalena maritata Stoill anche Gioli** altra volta in Torino. **Giovanni, Michele e Sebastiano Schmoll.** Essendo sconosciuta al Tribunale competente l'attuale residenza dei legatari, questi vengono informati mediante la pubblicazione conformemente al § 160 dell'Imp. Pat. del 9 Agosto 1854 N. 208 R. G. B., che l'eredità fu messa a frutto presso una cassa di risparmio austriaca ed il relativo libretto fu depositato in Tribunale.

Imp. R.° Tribunale distrettuale di Kremsmünster.

Abt. I. li 23 maggio 1906.

(L. S.) LIPP.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio,

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 23 Agosto 1906 — S. Filippo Benizzi

Leva il sole alle ore 5.36 m. - Tramonta alle 6.58 s.

Leva la Luna alle ore 8.34 s. - Tramonta alle 9.6 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Agosto 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.3	1/2 coper.	Nizza	21.4	sereno
Amburgo	15.2	coperto	Zurigo	13.4	sereno
Vienna	16.0	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	19.6	sereno	Malta	23.2	sereno
Parigi	20.0	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTA	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.6	sereno	calmo	26.4	19.5
Torino	17.2	sereno	—	28.1	17.6
Milano	18.2	sereno	—	29.4	15.9
Venezia	12.6	3/4 coperto	calmo	23.5	19.2
Bologna	19.9	sereno	—	25.8	18.1
Ravenna	12.0	sereno	—	24.0	12.9
Ancona	23.8	3/4 coperto	mosso	26.2	17.6
Firenze	17.6	sereno	—	29.0	14.6
ROMA	19.8	sereno	—	27.8	18.7
Bari	22.2	1/2 coperto	mosso	22.6	16.2
Napoli	19.6	sereno	legg. mosso	25.4	17.6
Caggiano	13.7	3/4 coperto	—	21.8	12.5
Tiriolo	15.1	1/2 coperto	—	18.5	9.0
Palermo	23.4	1/2 coperto	mosso	26.2	14.7
Cagliari	22.7	sereno	legg. mosso	27.3	20.3
Messina	20.0	sereno	legg. mosso	26.2	20.9

Probabilità: cielo vario in gran parte; venti deboli moderati tra Nord e levante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 764.8. Termometro centig. ***massima 31.0 minima 18.7.***

Umidità relativa 23 assoluta 6.8. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Cambio di vocale.

Coll' *i* nel cor e per la cosa pubblica
Sono un pericolo.
Coll' *u* nel cor per la fanciulla ingenua
Sono un pericolo.

Spiegazione del precedente passatempo:
GRAZIE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 AGOSTO 1906.

Castanelli Augusto segatore in pietre, con Vinci Ida
Volpi Giuseppe cocchiere R. Casa, con Massaini Ernesta
Agostini Aldo capitano R. E. con Burattini Angela
Bruni Riccardo bracciante, con Bernabei Silvia
Cipollini Vittorio usciere, con Benini Antonia
Felici Ettore ferroviere, con Alberti Teresa
D'Ignazio Luigi calzolaio, con Luzi Anna
Ferrari Renato parrucchiere, con Faustini Giuseppe
Bonini Giuseppe stuccatore, con Cudini Pia
Scotti Ugo uff. R. E. Ricagno Anna
Aureli Adriano cuoco, con Corrieri Virginia
Calle Bartolomeo cameriere, con Gianferro Luisa
Rossetti Pietro barbiere, con Di Laura Clotilde
Menghi Guerrino calzolaio, con Piacenti Valentina
Pozza Massimo negoziante, con Cannizzaro Giacoma

Nati e morti denunziati il 20 agosto 1906.
Nati 46 compresi 3 nati morti
Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Spinoli Domenico fu Giuseppe, Viterbo, 66, professore di matematiche, coniugato
Succi Giovanni fu Francesco, Forlì, 52, terrazziere, coniug.
Costa Loreta fu Angelo, Anagni, 16
Rasco Attilio fu Giuseppe, Toffia, 47, bracciante, celibe
Di Rocco Luisa di Giuseppe, Monte Porzio, 32, nubile
Silvi Carolina fu Felice, Tivoli, 82, ved. Vitali e Sgreccia
Mazzanti Cristina di Pietro, Roma, 22, coniug. Verlinghieri
Ancre Marco fu Diodato, Leonessa, 51, lattaio, coniug.
Proietti Anania, Iesi, 80, coniug. Alessini
Amati Abramo fu Aronne, Roma, 68, industriante, ved.
Scarabotti Angela fu Mario, Cupramontana, 69, cani. Caprari
Poleggi Rosa di Francesco, Bagnaia, 34, coniug. Magazzini
Petrella Nazzarena di Vincenzo, Civitella Roveto, 57, coniugata Bernardini
Alesini Francesca fu Giuliano, Roma, 68, coniug. Paoletti
Maccari Anna di Giuseppe, Montecompatri, 13
Fraguelli Ersilia di Pasquale, Roma, 32, coniug. Ronchi
Piccinini Clotilde di Gaetano, Rovigo, 12
Pericoli Raffaele fu Achille, Roma, 51, impiegato, coniug.
Tavani Brigida di Pietro, Roma, 27, coniug. Troccoli
Cotogni Oreste di Andrea, Roma, 41, impiegato, coniug.
De Petris Giovanni Battista di Pasquale, Roma, 22, sarto, cel.
Innocenti Adriano fu Andrea, Roma, 66, possidente, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

S. P. Q. R. - 6 settembre - Lavori ai marciapiedi di alcune vie e piazze. Pres. L. 45.000. - Fornitura di selci. Pres. L. 26.250. - 24 agosto. Marciapiedi in pietra di Bagnorea ai Prati di Castello. Pres. L. 40.000, - Costruzione di fognoli idem. L. 23.000.

6 settembre - Manutenzione e restauro delle mura urbane. Pres. L. 15,000. - Fornitura di buste e di vari tipi di carta. Pres. L. 15.000 in due lotti.

Municipio di Toscanella (Viterbo) - 4 settembre - Affitto di due mandrioni del bosco comunale « Riserva » ettari 162.63.49. (1906-1911). Base d'asta L. 15 per rubbio pari ad ett. 1.84.24.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bertinoro, Saludecio e Cesena (due posti), Mezzojuso e Misilmeri (Palermo).

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 3. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.)

Biblioteche: LINI, CEL-ungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75, dalle 9 alle 18.

Museo Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	6,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,30	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,32	17,40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	15,42	22,[illegible]			
Fiumicino	8 55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20

Albano-Marino — Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.28 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,30	8.7	9.30	11.20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10.1[illegible]	12,28	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,48	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,13	8,58	10.15	11.53	16,18	18,5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9,45	11	12,28	—	18,48	20,10	21,58

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 569

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 641

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamenti signorili di vani 10 in più, adatti anche per uffici (volendo giardino). Rivolgersi al portiere. 577

Corso Umberto I, N. 380

Col primo Settembre prossimo affittasi grande appartamento con ascensore per uso Banca od Uffici nel punto più centrale di Roma. Dirigersi Fratelli Bianchelli.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 caduna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto pel collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 130

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 50

Per allieve di canto La signora [illegible]. La distinta artista ben nota, avendo deciso di [illegible] l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour [illegible] IV. 50

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via R[illegible] 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 327

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 3 0

Camera e salotto o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6. 634

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere: in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 35, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Vivamente ringrazio gentile ricordo cartolina, bene augurando essere adorato felicità soggiorno montano. Fine corrente tornerò Sede. Prima quindicina settembre andrò lassù annuale congedo. Desidero tanto lettera, mia gioia! 678

Tredici Attendo ansioso la mia fuggente felicità. Prometto vedrò quanto mi scrivi anche per la Bimba che baccerai per me NENNÈ 679

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bagur-Wi